



Istituto Tecnico Statale
“Marchi - Forti”
Indirizzo Economico e Tecnologico
Pescia - Monsummano Terme (PT)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (aa. ss. 2016/2019)

n. prot. 170/A1 del 14/01/2016

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/01/2016



L'Istituto

si pone come finalità di concorrere alla formazione di
persone, cittadini, professionisti

FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI
per la formazione di figure professionali



- ✦ Disponibili e pronte a svolgere la propria professione in ambito comunitario e ad aggiornarsi nei vari ambiti professionali per il continuo evolversi della realtà lavorativa nazionale ed internazionale.
- ✦ Con conoscenza delle principali lingue comunitarie;
- ✦ Con competenze specifiche in ambito economico, giuridico-aziendale, turistico, informatico, elettronico, grafico, cartario;

SCELTE CULTURALI E FORMATIVE
dell'I.T.S. "MARCHI - FORTI"

- ✦ Riduzione della dispersione scolastica;
- ✦ Orientamento e motivazione formativa e professionale;
- ✦ Promozione di iniziative culturali in ambito extra-scolastico;
- ✦ Adesione al Piano Educativo Zonale;
- ✦ Iniziative di formazione post-secondaria ed educazione permanente degli adulti;
- ✦ Controllo del livello di soddisfazione degli utenti.

L'I.T.S. "Marchi-Forti" è

AGENZIA FORMATIVA

- con accreditamento in ambito
 - "Formazione superiore"
 - "Formazione dell'obbligo"
 - "Formazione continua"

(Decreto Dirett. nr. 1722 del 25/03/2003 della Regione Toscana)

- operante nel settore dell'educazione non formale degli adulti

(Determina nr. 639 del 21/05/2003 della Provincia di Pistoia)

- con sistema di qualità UNI EN ISO 9001:2008

attestato da CERTIQUALITY con certificato nr. 8219 del 24/10/2013

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Statale "Marchi-Forti" di Pescia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4506/A3 del 05/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016 (verbale del collegio dei docenti n. prot. 168/F3 del 14/01/2016);
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 (verbale del consiglio d'istituto n. prot. 169/F2 del 14/01/2016);
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

SOMMARIO

Introduzione.....	7
1 – Il contesto territoriale e le relazioni.....	9
1.1 – Caratteristiche socio-economiche del territorio.....	9
1.2 – Contesto culturale.....	9
1.3 – Contesto sociale	9
1.4 – Collaborazioni dell’Istituto “Marchi-Forti”	11
2 - Organizzazione della didattica	14
2.1 - Percorsi formativi.....	14
2.2 - Indirizzi ed articolazioni del settore economico.....	17
2.3 - Indirizzi ed articolazioni del settore tecnologico.....	19
2.4 - Indirizzi ed articolazioni del settore SERALE.....	22
2.5 - La didattica.....	23
3 - Progetti ed Inclusività	24
3.1 - Progetti curricolari	24
3.2 - Progetti esistenti connessi al potenziamento dell’Offerta Formativa	25
3.3 - Nuovi Progetti di potenziamento dell’Offerta Formativa (L. 107/2015).....	29
3.4 - L’Alternanza Scuola/Lavoro	34
3.5 – Area dell’inclusività	36
3.6 – Progetti già attivi nell’A.S. 2015/2016	39
3.7 – Progetti in corso di attivazione	39
4 - Valutazione degli studenti	40
4.1 – Indicazioni metodologiche comuni verso il successo formativo	40
4.2 – Strumenti di verifica.....	41
4.3 – Valutazione didattica	41
4.4 – Fasi della valutazione.....	42
4.5 – Valutazione finale.....	42
4.6 – Criteri di attribuzione dei crediti scolastici	43
4.7 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi	43
4.8 – Criteri di attribuzione di bonus disciplinari proposti dai dipartimenti	44
4.9 – Sospensione del giudizio	44
4.10 – Interventi di recupero	45
4.11 – Criteri di corrispondenza fra voti e livelli tassonomici.....	45
4.12 – Criteri per l’attribuzione del voto di comportamento.....	50
5 - Autovalutazione di Istituto	53
5.1 – Rapporto di autovalutazione dell’istituto	53
5.2 - Piano di miglioramento	53
5.3 – Piano triennale per la formazione del personale	57

6 – Organizzazione della scuola	58
6.1 - Mappa delle responsabilità	58
6.2 - Compiti del Dirigente scolastico	59
6.3 - Compiti specifici (funzioni) delle figure di sistema (docenti)	60
6.4 - Compiti specifici (funzioni) del personale ATA	66
6.5 – La sicurezza	68
7 – Risorse professionali e materiali	69
7.1 - Organico.....	69
7.2 – Posti per il potenziamento	70
7.3 – Fabbisogno di personale ATA.....	70
7.4 - Aule	71
7.5 - Laboratori.....	71
7.6 - Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati.....	71
8 - Indice coordinamento fra PTOF I.T.S. Marchi-Forti e Legge 107/2015	72

Introduzione

Che cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)?

Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ogni istituzione scolastica risponde all'odierna esigenza di assicurare la massima trasparenza nell'offerta dei servizi collettivi nei confronti del mondo esterno e dei potenziali utenti.

Questo documento presenta, quindi, in aggiunta ai settori di formazione in cui l'Istituto si colloca, anche le scelte relative al complesso dei servizi che intende offrire, alla programmazione triennale dell'offerta formativa per il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

La sua eventuale revisione annuale è frutto del confronto con le diverse componenti della scuola e del territorio.

Il PTOF dell'I.T.S. "Marchi-Forti" si articola in sette MACROAREE, ovvero in aree strategiche di intervento:

1. **Contesto territoriale e relazioni** (analisi dei bisogni del territorio; collaborazione con enti e soggetti del territorio; partecipazione a Poli Tecnico Professionali; partecipazione a reti; associazionismo);
2. **Organizzazione della didattica** (percorsi formativi; descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al primo biennio, secondo biennio e quinto anno; descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze; la didattica);
3. **Progetti ed inclusività** (progetti curricolari; progetti connessi al potenziamento dell'offerta formativa; le opzioni; l'alternanza scuola lavoro; prevenzione al disagio e contrasto della dispersione scolastica, didattiche speciali, valutazione, progetti interculturali, alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per studenti non italofoni, progetti finalizzati all'inclusione, con specifiche sezioni su alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni con BES, attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza);
4. **Valutazione degli studenti** (principi di tempestività e trasparenza nella valutazione, criteri, valutazione del comportamento, valutazioni disciplinari, valutazione come funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento);
5. **Autovalutazione di istituto** (descrizione dell'utenza dell'Istituto, analisi preliminare dello stato della scuola; elaborazione degli obiettivi di miglioramento in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione; obiettivi di innovazione);
6. **Organizzazione della scuola** (direzione, coordinamenti, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio, sicurezza, vigilanza degli alunni);
7. **Risorse professionali e materiali** (Organico: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento; Organico personale ATA; disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori; strutture messe a disposizione da enti e/o da privati).

L'offerta formativa sarà integrata da iniziative di potenziamento e da attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi a cui si aggiungono le iniziative specifiche di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Il PTOF contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti e assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare a tale proposito gli studenti, i docenti e i genitori.

Potranno essere individuati dei percorsi educativi ed iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico, dei talenti e delle eccellenze.

Le attività e i progetti di orientamento saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

Nel PTOF saranno inclusi anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché le eventuali attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Piano promuove eventuali azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti, del personale docente e del personale tecnico e amministrativo.

Il Piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il PTOF indica inoltre:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali
- I piani di miglioramento dell'istituzione scolastica

Il PTOF viene inoltre ad agganciarsi con il RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) ed il relativo piano di miglioramento definito dall'Istituto.

La nostra scuola si articola in due proposte formative:

- L'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Francesco Marchi" con sede a Pescia;
- L'Istituto Tecnico Economico e Turistico "Francesco Forti" con sede a Monsummano Terme.

1 – Il contesto territoriale e le relazioni

1.1 – Caratteristiche socio-economiche del territorio

Dal punto di vista economico si tratta di un'area eterogenea in cui si possono distinguere diverse realtà. Nella zona di Pescia, di Monsummano e delle province ed i comuni limitrofi, una delle attività più diffuse è quella legate alla floricoltura italiana, europea e al vivaismo, tuttavia il tessuto produttivo territoriale è costituito anche da imprese operanti in altri settori (turistico, artigianale del legno e del sughero, meccanico, alimentare, calzaturiero, tessile e abbigliamento) dove si possono trovare livelli di eccellenza sia dei prodotti che dei processi di produzione. Sebbene le imprese presenti siano medio/piccole, esistono anche realtà aziendali di maggiori dimensioni e con diffusione internazionale (europea e mondiale) come nel caso della produzione della carta e cartone.

Forte è anche la presenza del terziario, legato alla commercializzazione delle produzioni locali in tutta Europa e una sempre crescente valorizzazione del turismo e del termalismo, risorse inestimabili del patrimonio ambientale e paesaggistico di questo territorio costituito da città d'arte come Lucca, Pistoia, Pisa e Firenze, borghi medioevali dell'area collinare, Collodi, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Montevettolini, Padule di Fucecchio, Montalbano, etc.

Anche se alcune delle attività economiche tipiche del territorio hanno conosciuto negli ultimi anni qualche periodo di crisi, la Valdinievole si può comunque considerare un'area economicamente sviluppata con una forte prevalenza della piccola impresa.

L'attuale istituto "Marchi-Forti" è il risultato della fusione (avvenuta nell'anno scolastico 2011-2012) di due istituti tecnici commerciali originariamente separati: ITC "F. Marchi" di Pescia e l'ITC "F. Forti" di Monsummano Terme. L'odierna offerta formativa deriva dalle scelte fatte dall'istituto per rispondere alle trasformazioni sociali ed economiche dei vari territori e delle varie realtà che li circondano, nonché alle riforme introdotte dal Ministero dell'Istruzione.

In tal senso, l'istituto ha ampliato negli anni la propria offerta formativa affiancando agli indirizzi del settore economico (attivi in entrambe le sedi), alcuni indirizzi del settore tecnologico (sede di Pescia) e di quello turistico (sede di Monsummano).

1.2 – Contesto culturale

Dal punto di vista culturale il territorio è contraddistinto da una serie di moderne istituzioni culturali, ben inserite nel loro contesto territoriale e pronte a recepire gli stimoli di un presente in rapida trasformazione.

La parte orientale della Valdinievole è tradizionalmente un centro di cultura e benessere per la presenza sia di musei che di rinomati stabilimenti termali che tanta parte hanno avuto nella storia del territorio.

Questa immagine di area culturalmente attiva si deve anche ad una efficace organizzazione ed integrazione con il territorio degli istituti scolastici presenti in esso, integrata da diverse associazioni e centri culturali quali: il Centro Studi Sismondiani, la Fondazione Collodi, la Gipsoteca, il Museo di Scienze naturali, il Museo della Carta, il Teatro "Pacini" (zona di Pescia) e il Centro Studi "G. Giusti" ed il Museo nazionale "Casa Giusti", il centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, la Biblioteca comunale, l'Archivio Storico del comune (Monsummano Terme), il Museo della Città e del Territorio, il Museo di Arte Contemporanea e del Novecento, il Teatro "Y. Montand".

1.3 – Contesto sociale

Dal punto di vista sociale, gli studenti dell'Istituto "Marchi-Forti" provengono, orientativamente, da situazioni socio-economiche eterogenee e da tre diverse province (Pistoia, Lucca e Firenze) e da oltre 13 comuni, ma l'area interessata rimane prevalentemente quella della Valdinievole.

Molti studenti, sulla scia di una sorta di *continuità* familiare, risultano essere i figli, i fratelli, i familiari o gli amici di studenti che hanno frequentato in precedenza l'istituto, questo contribuisce a mantenere sul territorio una cittadinanza con simile formazione di indirizzo.

CONTESTO DEMOGRAFICO

Comuni	Popolazione Totale	Popolazione Straniera	%
Pescia	19.420	1.927	10%
Monsummano Terme	20.884	1.416	7%
Buggiano	8.699	548	6%
Chiesina Uzzanese	4.500	434	10%
Lamporecchio	7.519	708	9%
Larciano	6.462	536	8%
Massa e Cozzile	7.793	687	9%
Montecatini Terme	19.441	3.050	16%
Pieve a Nievole	9.343	738	8%
Ponte Buggianese	8.718	651	7%
Uzzano	5.724	515	9%
Totale Provincia di Pistoia	287.445	24.590	9%

Provincia di Pistoia: popolazione residente al 1 gennaio 2013 – Elaborazioni ufficio statistica CCIAA su dati ISTAT

1.4 – Collaborazioni dell’Istituto “Marchi-Forti”

L’ampio ambito di intervento formativo, la diffusa attenzione alle richieste provenienti dal mondo del lavoro e dell’associazionismo e la naturale propensione alle relazioni con il territorio, hanno portato nel tempo l’istituto ad instaurare collaborazioni con le realtà locali e con altre istituzioni scolastiche.

SEDE DI PESCIA

Collaborazione con enti e soggetti del territorio

- Amministrazione comunale di Pescia – Diritto allo studio, dispersione scolastica, cooperazione sul sociale; accordi per trovare forme di utilizzo degli spazi scolastici per l’erogazione di attività rivolte al territorio.
- Regione Toscana
 - Progetto “Pianeta Galileo”
 - Progetto “Laboratorio del sapere scientifico”
 - Progetto “Il Treno della memoria”
- ASL - incontri sull’educazione alla salute, sull’importanza della donazione del sangue e degli organi, sull’educazione alimentare; sicurezza sul lavoro;
- Associazioni di categoria - progetti di integrazione scuola e mondo del lavoro; organizzazione di corsi e attività formative varie.
- Confindustria Lucca-Pistoia-Prato
 - Curricolo indirizzo in Tecnologie Cartarie
 - Alternanza scuola-lavoro
 - Orientamento
 - Eurodesk - rete ufficiale del programma europeo **Erasmus+** per l’informazione sui programmi e le iniziative promosse dalle istituzioni comunitarie in favore dei giovani.
- Confcooperative Toscana e Banche del Credito Cooperativo
 - Toscana 2020 – Il Rinascimento e la cooperazione
- Agenzia delle Entrate – Progetto “Fisco e scuola”.
- Banche del territorio – Progetto “Le banche e le imprese”
- Aziende del territorio – Progetto “Visitiamo l’azienda”
- Ragionieri, Dott. Commercialisti, Notai, Avvocati
 - Simulazione adempimenti relativi alla costituzione d’impresa
 - Progetto “Il commercialista in classe”
- Esercito, forze dell’ordine e di sicurezza – Orientamento e educazione alla legalità
- Università di Firenze e di Pisa – Scuola S.Anna – Orientamento degli studenti
- Università di Firenze – Progetto “Do IT – iDee buOne per alimentare il fuTuro”
- Guardia di Finanza – Educazione alla legalità economica
- Ministero dell’Istruzione, Province di Pistoia e Lucca – Progetto “Cittadinanza e Costituzione”
- Camera di commercio di Pistoia – Progetto “Bootcamp for student”
- ACLI – Progetti in ambito fiscale

Partecipazione a Poli Tecnico-Professionali

- Polo tecnico professionale (PTPSTART – Lucca) per la meccanica nel settore Cartario
- Reti territoriali per lo sviluppo tecnologico e economico del territorio

Partecipazione a reti di scuole

- Partenariati internazionali con altre scuole e istituzioni europee nell'ambito del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Associazionismo

- Associazione Teatrale Pistoiese
 - Progetto "La scuola in scena"
 - Progetto "A scuola di teatro"
- AIDO, AVIS – Donazione degli organi, Donazione del sangue
- Condotta SLOW FOOD Valdinievole – Progetto "Costruire prodotti multimediali per favorire la conoscenza delle eccellenze del territorio"
- Pubblica Assistenza di Pescia
- Fondazione "Un raggio di luce" – Progetto "Giovani e social Business"
- Società Atletica Pescia – Progetto "I giovani fanno sport"
- Associazione culturale Alliance Français Valdinievole
 - Pescia Oullins: "Una storia documentata"

SEDE DI MONSUMMANO TERME

Collaborazione con enti e soggetti del territorio

- Amministrazione del comune di Monsummano Terme (Progetto “Non abbiamo dimenticato: per una memoria consapevole e condivisa” / Lezioni spettacolo dell’associazione culturale “Mimesis”); accordi per trovare forme di utilizzo degli spazi scolastici per l’erogazione di attività rivolte al territorio
- Biblioteca “G. Giusti” (attività varie inerenti la fruizione del patrimonio culturale locale ed eventi e concorsi letterari)
- Museo della Città e del Territorio (visite didattiche e laboratori per gli studenti)
- Casa “Giusti” (visite didattiche e laboratori per gli studenti)
- Museo di Arte Contemporanea e del Novecento (visite didattiche e laboratori per gli studenti/ Stage turistici in occasione di eventi)
- Teatro “Y. Montand” (visione di spettacoli mattutini per gli studenti, agevolazioni economiche per docenti e studenti, messa in scena di spettacoli teatrali o musicali studenteschi)
- ATP- Associazione Teatrale Pistoiese (rassegna teatrale “La Scuola in Scena”)
- Forze dell’ordine e di sicurezza (incontri vari con Carabinieri, Polizia e Vigili del Fuoco al fine di informare e istruire gli studenti sulle tematiche inerenti i principi di cittadinanza corretta e consapevole)
- Provincia di Pistoia (eventi culturali, sociali ed artistici di varia natura/ Meeting dei diritti umani presso il Mandela Forum/ Festival antropologico “Dialoghi sull’Uomo”)
- Regione Toscana (“Treno della memoria”, viaggio degli studenti presso i campi di sterminio/ Progetto Cinema-Storia-Memoria)
- ASL (progetti di educazione alla salute ed al benessere dell’individuo/ coordinamento per l’integrazione della disabilità a scuola)
- Università degli studi di Firenze e Pisa (incontri di orientamento degli studenti in uscita dalle superiori)
- Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio

Partecipazione a Poli Tecnico-Professionali

- Polo “Agr.Al.Tur.” (Polo tecnico-professionale tra l’IPSSAR “F. Martini” di Montecatini Terme, l’ITAS “D. Anzilotti” di Pescia ed il nostro Istituto)

Partecipazione a reti di scuole

- Progetto “Aree a rischio” (progetto contro la dispersione scolastica in collaborazione con i due Istituti comprensivi presenti sul territorio: ICS “A. Caponnetto” e ICS “W. Iozzelli”)
- Progetto “Cinema e Teatro: oltre il teatro, dentro il teatro” (progetto laboratoriale inerente cinema e teatro in collaborazione con i due Istituti comprensivi presenti sul territorio: ICS “A. Caponnetto” e ICS “W. Iozzelli”)
- Progetto “Gemellaggio con la Scozia” – Liceo Statale “A. D’Aosta” (Pistoia), Liceo Statale “Forteguerra” (Pistoia), Liceo Statale “Lorenzini” (Pistoia), Istituto Tecnico Statale “Marchi-Forti” (Monsummano), IPSIA “Sismondi-Pacinotti” (Pescia)
- Progetto di accoglienza per alunni non italofoni - Rete di scuole medie primarie e secondarie della Provincia di Pistoia

Associazionismo

- MISERICORDIA di Monsummano Terme (progetti di educazione alla rianimazione cardio-polmonare per gli studenti)
- PUBBLICA ASSISTENZA di Monsummano Terme (progetti di educazione al primo soccorso per

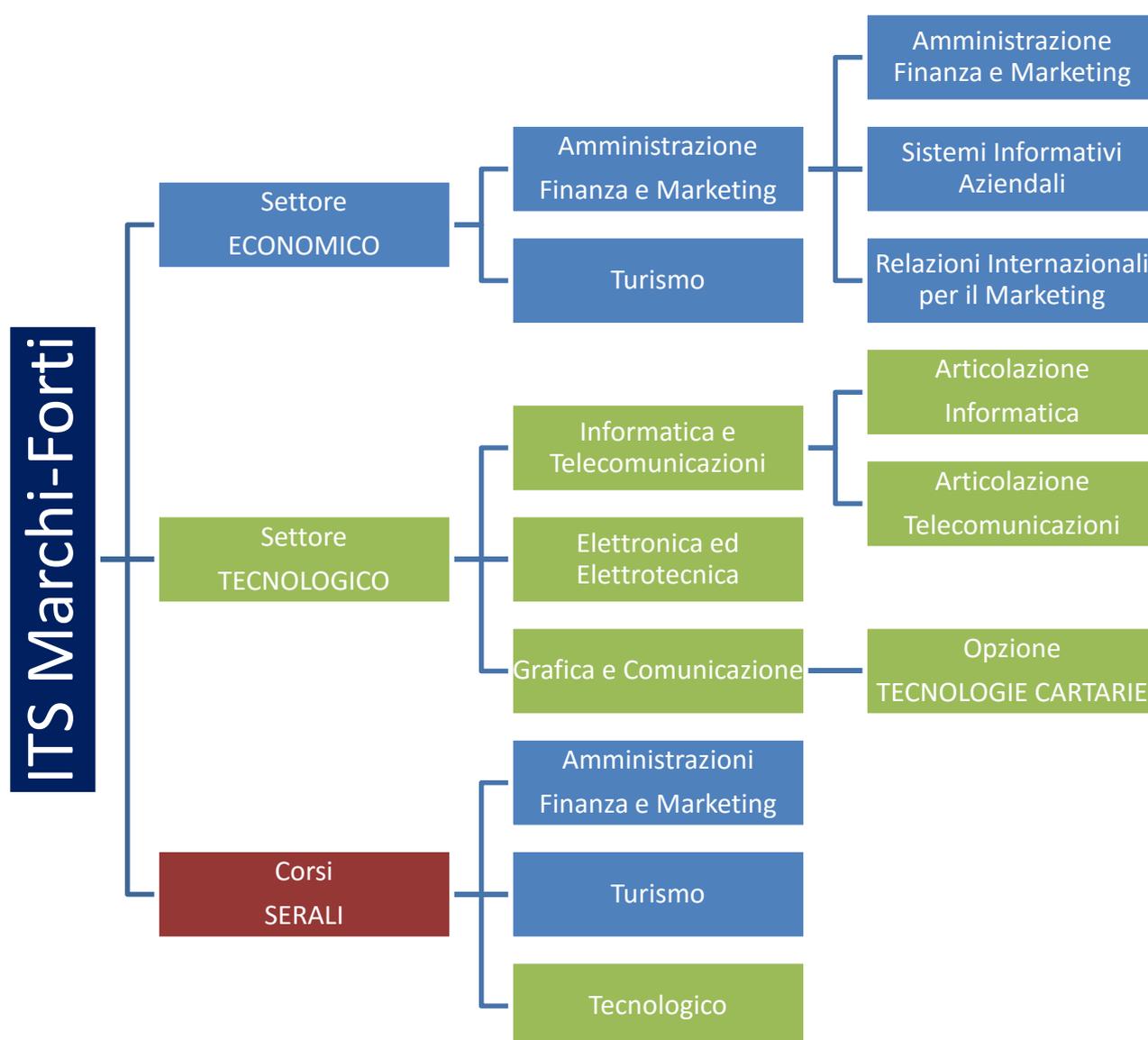
gli studenti)

- ASVALT-Associazione VALdinievole per la Lotta contro i Tumori (incontri informativi con gli studenti)
- AIDO-Associazione Italiana Donatori di Organi (incontri informativi con gli studenti)
- UNICOOP Firenze (attività laboratoriali finalizzate al consumo consapevole)

2 - Organizzazione della didattica

2.1 - Percorsi formativi

L'Istituto Marchi-Forti elabora la propria offerta in entrambi i settori previsti dalla normativa di riforma degli Istituti tecnici, ovvero:



Settore economico

Il percorso di studio nel **settore Economico** presenta un *biennio comune* strutturato in insegnamenti generali in grado di fornire una solida cultura di base accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alla specificità del secondo biennio e quinto anno. Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario che si sviluppa nelle materie caratterizzanti il settore economico e turistico, con lo scopo di conseguire adeguate competenze professionali idonee sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi di grado superiore.

Indirizzi del settore economico attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Amministrazione Finanza e Marketing	AFM	Pescia e Monsummano Terme
Relazioni Internazionali per il Marketing	RIM	
Sistemi Informativi Aziendali	SIA	
Turismo	TUR	Monsummano Terme

Settore tecnologico

Anche il percorso di studio nel **settore Tecnologico** presenta un *biennio comune* strutturato in insegnamenti generali che sono in grado di fornire una solida base culturale accompagnata dallo sviluppo di capacità linguistico-espressive e logico-interpretative. A ciò si aggiungono gli insegnamenti di indirizzo con finalità orientative propedeutiche alle specificità del secondo biennio e quinto anno.

In tutti gli indirizzi e articolazioni, i risultati di apprendimento sono definiti a partire dai processi produttivi reali e tengono conto della continua evoluzione che caratterizza l'intero settore, sia sul piano delle metodologie di progettazione, organizzazione e realizzazione, sia nella scelta dei contenuti, delle tecniche di intervento e dei materiali. Il riferimento ai processi produttivi riflette, in tutti i percorsi del settore, la dinamicità propria dei contesti, con l'introduzione graduale alle tematiche dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei saperi dalla ricerca alla produzione. Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo secondo biennio e quinto anno con gli approfondimenti specialistici che sosterranno gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Indirizzi del settore tecnologico attivi nell'istituto nella sede di Pescia

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Informatica e Telecomunicazioni - articolazione Informatica	INF	Pescia
Elettronica ed elettrotecnica - articolazione elettronica	ELET	
Grafica e Comunicazione - opzione Tecnologie cartarie	CART	

Corsi Serali per l'istruzione degli adulti

L'Istituto Marchi-Forti, tanto nella sede di Pescia quanto in quella di Monsummano Terme, vanta un'esperienza più che ventennale nell'ambito della promozione dell'istruzione degli adulti.

I corsi serali hanno assunto negli anni una funzione determinante nel percorso di *riconversione* o di *ripresa degli studi* di tutti quegli adulti che, interrompendo il proprio percorso scolastico per le più disparate ragioni, necessitano di un completamento della propria formazione, tale da consentire loro di migliorare le proprie condizioni culturali ed ampliare le opportunità in ambito lavorativo.

A partire dall'anno scolastico 2014-15, per effetto della Riforma di cui al D.P.R. 263/2012 e delle linee guida emanate ai sensi dell'art. 11 c. 10 di detto decreto, i precedenti percorsi attivati sono stati oggetto di sostanziali modifiche.

- Il *percorso tecnico economico* (progetto SIRIO), storicamente attivato nella sede di Pescia e col quale si conseguiva il diploma di *ragioniere e perito commerciale*, è stato riformato nel "**Corso Serale a indirizzo A.F.M.**".
- Il *percorso Tecnico Turistico* (progetto SIRIO articolato al progetto I.T.E.R.), storicamente attivato nella sede di Monsummano e col quale si conseguiva il diploma tecnico turistico è stato riformato nel "**Corso Serale a indirizzo TURISMO**".
- Nella sede di Pescia al raggiungimento dei limiti minimi di iscrizione viene attivato anche il "**Corso Serale a indirizzo TECNOLOGICO**".

Per l'anno scolastico 2014-2015, queste innovazioni entrano in vigore per il **primo** e per il **secondo biennio**.

Limitatamente al solo quinto anno, conclusivo del percorso scolastico, vige in via transitoria il vecchio ordinamento.

Indirizzi dei corsi serali attivi nell'istituto nelle sedi di Pescia e Monsummano Terme

INDIRIZZO / ARTICOLAZIONE	ABBREVIAZIONE	SEDE
Serale – Amministrazione Finanza e MKTG	AFM	Pescia
Serale – Turismo	TUR	Monsummano Terme
Serale – Tecnologico	SIA	Pescia

I corsi (AFM, Turismo o Tecnologico) avranno un orario complessivo obbligatorio ridotto rispetto agli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed alle singole aree di indirizzo.

L'orario settimanale di lezione è distribuito su cinque sere, con il sabato escluso.

L'organizzazione scolastica del nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede una flessibilità basata sulla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, partendo dalla ricostruzione della sua storia individuale.

In base alla normativa i percorsi di istruzione saranno organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, che verrà formalizzato in un *Patto Formativo Individuale*, fermo restando il preventivo riconoscimento dei *saperi* e delle *competenze formali, informali e non formali* posseduti dall'adulto.

Tale patto verrà definito da una Commissione, costituita nel quadro di uno specifico *accordo di rete* tra il Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti di Pistoia e le istituzioni scolastiche sede dei percorsi di secondo livello.

2.2 - Indirizzi ed articolazioni del settore economico

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il percorso di studi dell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha l'obiettivo di fornire allo studente competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e dei processi aziendali (quali l'organizzazione, la pianificazione e programmazione, l'amministrazione, la finanza ed il controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Durante questo percorso formativo vengono integrate le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e quelle informatiche al fine di poter operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione ed al miglioramento organizzativo e tecnologico della moderna impresa inserita in un contesto sempre più internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing trova possibile occupazione tra le aziende del settore dell'industria, del commercio, artigianato, presso gli istituti di credito, le aziende assicurative e di servizi in genere.

All'interno di queste aziende può essere impiegato nel campo amministrativo, dei sistemi informativi e del marketing. Può essere inoltre impiegato nell'ambito delle professioni tecniche o del pubblico impiego.

Il diplomato in Amministrazione Finanza e Marketing può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti economico e giuridico.

Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing Articolazione Sistemi informativi Aziendali

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
Diploma in Sistemi Informativi Aziendali

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Sistemi Informativi Aziendali", trova possibile occupazione nell'ambito di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, software house, aziende di servizi in genere.

Nell'azienda i più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, i sistemi informativi, settore marketing, in particolare in quelle aziende che sono specializzate nella produzione e nella gestione di software.

Altri ambiti in cui è possibile la collocazione lavorativa post diploma sono quelli delle professioni tecniche (studi commerciali, consulenza del lavoro e simili) e del pubblico impiego.

Il diplomato in Sistemi informativi Aziendali può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti informatico, economico e giuridico.

Indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing** Articolazione **Relazioni Internazionali per il Marketing**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
Diploma in Relazioni Internazionali per il Marketing

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il marketing", il profilo si caratterizza per il riferimento all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici. L'indirizzo RIM pone anche particolare attenzione alla formazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi.

Sbocchi professionali:

Il diplomato nell'articolazione "Relazioni Internazionali per il Marketing" trova possibile occupazione nell'ambito di aziende del settore dell'industria, del commercio, dell'artigianato, istituti di credito, assicurazioni, aziende di servizi in genere.

I più comuni settori d'impiego sono l'amministrazione, in particolare in aziende specializzate in Import-export, in aziende di produzione di beni e servizi, agenzie commerciali, agenzie e succursali di aziende straniere, in organismi di rappresentanza nelle istituzioni comunitarie all'estero e nel pubblico impiego.

Il diplomato in Relazioni internazionali per il Marketing, può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico e giuridico.

Indirizzo **TURISMO**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
Diploma in TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei fenomeni macroeconomici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Conosce e sa intervenire nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'autoimprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito dei *tour operator* e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche. Può essere impiegato nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico).

Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

2.3 - Indirizzi ed articolazioni del settore tecnologico

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Informatica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
Diploma in Informatica

Il Diplomato in **Informatica** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione dei servizi informatici, basi di dati, reti di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali. Ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software, collabora nella gestione dei progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni.

Sbocchi professionali

Il Diplomato in Informatica trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende specializzate in: produzione e gestione di software; progettazione e gestione di sistemi di elaborazione dati e di reti di calcolatori; progettazione e produzione di apparati di trasmissione e ricezione dei segnali);
- nell'ambito delle professioni tecniche;
- nel pubblico impiego (settore tecnico).

Il Diplomato in Informatica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico, informatico e ingegneristico.

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Telecomunicazioni

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Telecomunicazioni

Il diplomato in **Telecomunicazioni** è una figura professionale polivalente caratterizzata da elevate competenze in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata.

Il perito in informatica con articolazione in **telecomunicazioni** opera e collabora all'analisi, progettazione, installazione, configurazione e manutenzione delle reti di telecomunicazioni, di tipo locale o geografico, caratterizzate da infrastruttura fissa e mobile, in particolare sulle problematiche hardware/software.

E' in grado di operare in molte e diverse situazioni:

- analisi, comparazione, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione gestiti per mezzo di elaboratori;
- sviluppo e utilizzazione di apparati di trasmissione dei segnali;
- configurazione e gestione software e hardware di reti, con particolare attenzione alle problematiche inerenti le prestazioni e la sicurezza delle reti

Sbocchi professionali

Il diplomato in Telecomunicazioni trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende di installazione e assistenza reti, aziende di telefonia fissa e mobile, aziende che realizzano sistemi di puntamento GPS e ponti radio)
- nell'ambito delle professioni tecniche (è in grado di avviare, in proprio o in collaborazione, imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni)
- nel pubblico impiego (università ed enti di ricerca e sviluppo con particolare riferimento al settore delle telecomunicazioni)

Il diplomato in Telecomunicazioni può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristici.

Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica Articolazione Elettronica

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Elettronica

Il diplomato in **Elettronica** è una figura professionale polivalente caratterizzata da elevate competenze nel campo della progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi elettrici ed elettronici, con particolare riferimento ai sistemi di controllo ed automazione, elaborazione e trasmissione dei segnali, telecomunicazioni e videosorveglianza.

E' in grado di operare in diverse situazioni:

- organizzazione dei servizi ed esercizio di sistemi elettrici;
- sviluppo e utilizzazione di sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;

- utilizzazione di tecniche di controllo e interfaccia basati su software e hardware dedicati;
- automazione industriale e controllo dei processi produttivi, processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo;
- mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Elettronica trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nell'ambito aziendale (aziende metalmeccaniche, imprese di impiantistica, imprese che necessitano di tecnici formati alla progettazione, gestione e manutenzione di impianti elettronici con particolare riferimento ad aziende che si occupano di controllo e automazione della produzione, sistemi di sicurezza e videosorveglianza)
- nell'ambito delle professioni tecniche (è in grado di avviare, in proprio o in collaborazione, imprese operanti nel settore elettrico/elettronico)
- nel pubblico impiego (università ed enti di ricerca e sviluppo con particolare riferimento alla robotica)

Il diplomato in Elettronica può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristici.

Indirizzo Grafica e Comunicazione Opzione Tecnologie Cartarie

Titolo conseguito al termine del quinquennio:

Diploma in Tecnologie Cartarie

È una figura professionale polivalente, caratterizzata da una buona formazione generale e da competenze specifiche nel campo dell'industria della carta, con particolare riferimento alla chimica cartaria, all'impiantistica, alle tecnologie dei processi di produzione e all'innovazione tecnologica.

Il diplomato in Tecnologie Cartarie, al termine del suo percorso di studi, è in grado di:

- Assumere funzioni nell'ambito della produzione, della manutenzione degli impianti, dell'assistenza dei clienti e dello sviluppo del prodotto;
- Gestire processi e progetti secondo gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Conoscere gli impianti di trattamento delle acque e dei reflui;
- Applicare le tecniche per il contenimento dei consumi energetici.

Sbocchi Professionali

Il diplomato in Tecnologie cartarie trova possibili occupazioni nei seguenti settori:

- nelle aziende cartarie (settore produzione e settore trasformazione);
- nelle aziende metalmeccaniche per la produzione di macchinari per cartiera;
- nelle aziende di servizio collegate al mondo cartario

Il diplomato in Tecnologie Cartarie può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti scientifico e ingegneristico.

2.4 - Indirizzi ed articolazioni del settore SERALE

Corso serale Indirizzo **Amministrazione, finanza e marketing**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
per l'a.s. 2014-2015

Ragioniere e perito commerciale

per gli aa.ss. successivi al 2014-2015

Diploma in Amministrazione Finanza e Marketing

Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto in problemi di economia aziendale che, oltre a possedere una solida cultura generale, accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. In particolare egli dovrà essere in grado di analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in uscita dal presente percorso formativo trova possibile occupazione nei seguenti settori:

- in ambito aziendale: industria, commercio, artigianato, istituti di credito, aziende di servizi in genere, nei settori amministrazione e marketing;
- nel pubblico impiego;
- nell'ambito degli studi professionali di consulenza aziendale, contabile e del lavoro.

Il diplomato in questo indirizzo può proseguire negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti economico e giuridico.

Corso serale Indirizzo **TURISMO**

Titolo conseguito al termine del quinquennio:
per gli l'aa.ss. successivi al 2014-2015

Diploma in TURISMO

Il corso in oggetto mira a formare in uscita un esperto delle problematiche delle imprese del settore turistico, competenze di normativa turistica, civilistica e fiscale.

Il diplomato in turismo è esperto della valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Persegue competenze linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda turistica inserita nel contesto internazionale.

Sbocchi professionali:

Il diplomato in Turismo può intraprendere un percorso lavorativo con l'obiettivo dell'autoimprenditorialità, con attività in proprio nell'ambito dei *tour operator* e delle agenzie di viaggio. Può essere impiegato presso enti pubblici (uffici turistici), agenzie di viaggio, villaggi turistici, agriturismi, centri congressi, imprese alberghiere, imprese crocieristiche, così come nell'organizzazione di eventi culturali e congressuali e negli uffici di consulenza di marketing (in particolare in ambito turistico).

Il diplomato in Turismo può proseguire negli studi per l'ottenimento dell'abilitazione come direttore di agenzia ed anche negli studi universitari in qualsiasi facoltà, in particolare negli ambiti linguistico, economico-aziendale, economico-turistico, giuridico.

Corso serale Indirizzi Tecnologici

I corsi serali di ambito tecnologico ripercorrono gli stessi indirizzi attivati negli ordinamenti dell'area di istruzione generale ed nelle singole aree di indirizzo.

2.5 - La didattica

L'impianto curricolare e disciplinare degli indirizzi caratterizzanti l'Istituto è assunto quale punto cardine nella progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue intersezioni e alle interdipendenze dei saperi, orientando dunque la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica delle discipline fondanti con le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi persegue:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel secondo biennio e nel quinto anno;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- l'allineamento dei contenuti delle discipline professionalizzanti alle innovazioni e alle necessità emergenti dal mondo del lavoro;
- la valorizzazione delle eccellenze.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ad attività di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali (BES);
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà nell'apprendimento;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul **versante metodologico-organizzativo**, la didattica ricerca processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione (momenti diversificati che valorizzano stili e modalità cognitive individuali), fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e su approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio), sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Viene predisposto un **ambiente di apprendimento** strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Vengono sfruttate tutte le **potenzialità offerte dal territorio** prevedendo azioni didattiche finalizzate alla conoscenza dei beni artistici, organizzando attività nelle biblioteche comunali, nei musei, negli impianti sportivi e programmando raccordi con le filiere produttive del territorio attraverso l'alternanza scuola lavoro.

Accanto alla formazione culturale, l'Istituto organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: **l'educazione ad una cittadinanza attiva**, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

3 - Progetti ed Inclusività

3.1 - Progetti curricolari

✓ Laboratorio del Sapere Scientifico

Finalità: migliorare la qualità dell'insegnamento tecnico/scientifico nella scuola per il successo formativo degli alunni attraverso la costituzione di un gruppo permanente di ricerca/sviluppo per una didattica innovativa nelle discipline scientifiche, che ricerchi, sperimenti, verifichi e documenti percorsi di apprendimento finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli alunni.

Discipline coinvolte: Matematica, Informatica, Giuridico-Economiche.

Classi coinvolte: biennio economico e tecnologico; secondo biennio e quinto anno economico.

✓ Classi 2.0

Finalità: modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

Discipline coinvolte: tutte quelle del biennio economico e tecnologico.

Classi coinvolte: una classe del biennio economico e/o tecnologico.

✓ Curvatura del curricolo per l'indirizzo in Tecnologie Cartarie

Finalità: declinazione delle competenze e dei contenuti delle discipline tecniche dell'indirizzo Tecnologie Cartarie con progettazione di un percorso di alternanza scuola-lavoro per le classi del secondo biennio e quinto anno.

Discipline coinvolte: Chimica, Tecnologie Cartarie, Laboratori Tecnici.

Classi coinvolte: secondo biennio e quinto anno indirizzo Tecnologie Cartarie.

✓ **Insegnamento dell'Economia Aziendale in lingua**

Finalità: fare acquisire i contenuti disciplinari, migliorare la competenza comunicativa nella L2 (Inglese) e utilizzare la L2 come strumento per apprendere, sviluppando le abilità cognitive ad essa sottese.

Discipline coinvolte: Economia aziendale, lingua Inglese.

Classi coinvolte: secondo biennio e quinto anno settore economico.

✓ **Progetto "Scuola chiama impresa: la cooperazione è presente 2"**

Finalità: fornire un quadro di insieme, sia a livello normativo che di diffusione sul territorio, delle imprese cooperative, anche attraverso testimonianze e/o visite in imprese locali.

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali.

Enti coinvolti: Confcooperative Pistoia.

Classi coinvolte: quarte e quinte dell'indirizzo economico.

3.2 - Progetti esistenti connessi al potenziamento dell'Offerta Formativa

✓ **Progetto di Teatro a scuola.**

Finalità: Il progetto si sviluppa attraverso un vero e proprio corso di teatro di un incontro settimanale (da gennaio a maggio) che si conclude con uno spettacolo finale interno alla prestigiosa rassegna "La Scuola in Scena", organizzata e gestita dall'Associazione Teatrale Pistoiese. Il percorso teatrale cerca di indagare prima, ed esprimere poi, ciò che il gruppo sente, prova e pensa riguardo alla tematica scelta (di anno in anno diversa ma sempre legata all'universo giovanile). Quest'ultima funge da mero punto di partenza a cui aggiungere, mescolare, intrecciare e sovrapporre le impressioni, le opinioni, le critiche e le suggestioni, che il gruppo saprà trovare, condividere, produrre. L'argomento viene infatti trattato, studiato, analizzato e discusso insieme ai partecipanti, cercando sia un loro coinvolgimento emotivo, sia una loro concreta partecipazione alla stesura del copione finale. Il percorso garantisce ai suoi partecipanti un Credito Scolastico.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio, umanistico e artistico-musicale.

Destinatari: allievi provenienti dalle classi III, IV e V.

✓ **Potenziamento Per Educazione Fisica**

Finalità: collaborazione e integrazione allievi settore h.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline di scienze motorie e gruppo del sostegno.

Destinatari: alunni h e studenti delle classi quinte.

✓ **Il quotidiano in classe**

Finalità: promuovere la lettura dei quotidiani per favorire la conoscenza dei principali avvenimenti nazionali ed internazionali e stimolare la riflessione e lo spirito critico.

Discipline coinvolte: Diritto, Italiano, Storia.

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno del settore economico.

✓ **Premio Internazionale Biennale d'Incisione "Città di Monsummano Terme"**

Finalità: Visto l'indirizzo turistico scelto dagli studenti, il progetto prevede un loro coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di un percorso di visita guidata alla mostra Internazionale Biennale d'Incisione "Città di Monsummano Terme". Gruppi di studenti saranno a disposizione dei visitatori per due giornate, illustrando la collezione d'arte permanente del museo e le opere esposte temporaneamente per la Biennale d'Incisione, nonché la storia e l'architettura della Villa Renatico Martini, sede del museo.

Destinatari: alunni delle classi quarte e quinte a indirizzo turistico.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento Laboratoriale, Linguistico, Umanistico, Artistico e Musicale

Discipline coinvolte: Arte e territorio.

Enti coinvolti: Museo MACN di Monsummano Terme

✓ **Pianeta Galileo**

Finalità: diffondere la cultura scientifica.

Discipline coinvolte: Discipline tecnico scientifiche.

Destinatari: alunni di tutte le classi del settore economico e tecnologico.

✓ **Carta canta... "Forti" nei Sistemi Informativi Territoriali per il Padule di Fucecchio**

Finalità: Nell'ottica della ricerca e della sperimentazione di nuove metodologie per un'efficace didattica delle scienze, il progetto CARTA CANTA si prefigge l'utilizzo di software dedicati alla gestione di Sistemi Informativi Territoriali (SIT) all'interno del contesto delle scienze naturali e biologiche, relativamente ad un'area di primaria rilevanza naturalistica, il Padule di Fucecchio, in accordo con l'articolo 1 del D.D. 8 luglio 2015 (Bando per la diffusione della Cultura scientifica).

Discipline coinvolte: Discipline tecnico scientifiche.

Destinatari: alunni delle classi del biennio economico.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento Laboratoriale e scientifico.

Enti coinvolti: ITS "Forti" (capofila), Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio, Museo della Città e del Territorio del Comune di Monsummano Terme, Studio Tecnico "GIS3W", Massa e Cozzile

✓ **Stage linguistici**

Finalità: rafforzare le competenze comunicative attraverso la frequenza di corsi all'estero e la permanenza in famiglie selezionate.

Discipline coinvolte: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno del settore economico e tecnologico.

✓ **Scambi culturali**

Finalità: favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse, in un'ottica di accoglienza e integrazione socio-linguistica e rafforzare le competenze linguistiche comunicative.

Discipline coinvolte: lingue straniere e discipline d'indirizzo

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno settore economico e tecnologico.

Progetti attivati:

- Gemellaggio scolastico con la Scozia
- Gemellaggio fra il Comune di Monsummano e Décines
- Gemellaggio fra il Comune di Pescia e Oullins
- Scambi scolastici con Polonia e Russia
- Partenariato con Montpellier in collaborazione con "Lycée Jules Guesde"

✓ **Valorizzazione delle eccellenze**

Finalità: valorizzare e potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni con particolari attitudini nei diversi ambiti disciplinari attraverso la partecipazione a competizioni in percorsi non scolastici, quali: Olimpiadi di Matematica, Giochi Pristem, Gare di Informatica, Competizione di Economia Aziendale, Diritto, Economia Politica, Gare di Robotica e Giochi sportivi.

✓ **Progetto Erasmus Plus**

L'Istituto Marchi è entrato, con altre 321 scuole italiane, a far parte di un programma internazionale di partenariati strategici fra scuole europee che prevede per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 una attività di scambio fra studenti di paesi diversi.

Finalità: scambio di conoscenze che si esprime attraverso la lingua inglese e le altre lingue comunitarie che permette il potenziamento delle competenze linguistiche comunicative e l'arricchimento educativo-didattico.

Discipline coinvolte: lingue straniere

Destinatari: alunni più meritevoli che abbiano riportato una media particolarmente elevata in sede di scrutinio finale; l'esperienza darà la possibilità agli stessi di accrescere il loro credito scolastico.

✓ **Intercultura**

Progetto riservato agli studenti delle classi quarte che, a richiesta, possono frequentare un anno di scuola all'estero.

✓ **People to people**

Accoglienza di studenti americani da parte di alcuni studenti del Forti in famiglia, per la durata di 3-5 giorni, nel periodo estivo.

Finalità: Socializzare in lingua inglese con coetanei americani ospiti in famiglia.

Discipline coinvolte: Discipline di lingua inglese.

Destinatari: Tutti gli alunni dell'ITS Forti che intendono partecipare.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento linguistico.

✓ **Certificazioni linguistiche**

Finalità: approfondire le conoscenze/competenze linguistiche per conseguire le certificazioni internazionali ai vari livelli.

Discipline coinvolte: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno settore economico e tecnologico.

✓ **Certificazioni informatiche**

Finalità: Preparazione e conseguimento della patente europea E.C.D.L.

Discipline coinvolte: Informatica.

Destinatari: tutte le classi dell'istituto, aperto anche a soggetti esterni.

✓ **Cittadinanza e legalità**

Finalità: attività mirate al raggiungimento da parte degli studenti di una piena consapevolezza della cittadinanza attiva attraverso tematiche legate all'acquisizione di una memoria storica consapevole, di appartenenza e cittadinanza nel rispetto dei valori fondanti della società e delle carte fondamentali presenti e passate;

Discipline coinvolte: tutte

Destinatari: tutte le classi dell'istituto.

Progetti attivati:

- Cittadinanza e Costituzione
- Il Treno della Memoria
- Partecipazione a meeting sui diritti umani e civili
- *Non abbiamo dimenticato* del Comune di Monsummano Terme

✓ **Fisco e legalità**

Finalità: sensibilizzare negli studenti la coscienza civica in relazione agli obblighi tributari; conoscere la struttura dell'Agenzia delle Entrate; svolgere attività di raccolta, analisi e selezione di dati relativi alle dichiarazioni fiscali.

Discipline coinvolte: giuridico-economiche ed economico-aziendali.

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno dell'indirizzo economico.

Enti esterni coinvolti: Agenzia delle Entrate, Acli, altre Associazioni di categoria.

✓ **Educazione alla legalità economica**

Finalità: sensibilizzare gli studenti al valore civile ed educativo della legalità economica

Discipline coinvolte: giuridico-economiche ed economico-aziendali.

Destinatari: alunni del secondo biennio e quinto anno.

✓ **Laboratorio Teatrale**

Finalità: saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti; acquisire fiducia in sé stessi e nei confronti degli altri; educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.

Al termine del laboratorio teatrale viene realizzato uno spettacolo messo in scena presso le sale teatrali locali di Pescia e Monsummano.

Per la sede di Monsummano, il laboratorio teatrale è in rete con gli Istituti Comprensivi di Monsummano Terme.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

✓ **A Scuola di Teatro**

Finalità: partecipazione a spettacoli a tema presso il teatro "Yves Montand" di Monsummano Terme, ed incontri con attori, autori e registi (lezioni spettacolo *Mimesis*).

Enti coinvolti: Ente Teatrale Pistoiese.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

✓ **Giornalino scolastico**

Finalità: favorire il lavoro attivo e cooperativo degli alunni; sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

✓ **Educazione alla salute, al volontariato, al rispetto dell'ambiente**

Finalità: incontri e conferenze al fine di promuovere la cultura della donazione del sangue e degli organi, della prevenzione dalle tossicodipendenze, la tutela della salute con particolare riferimento all'educazione alimentare e agli stili di vita. Lezioni teoriche sulla guida dei veicoli in relazione all'uso di alcool e stupefacenti con simulazione di guida. Pratiche di pronto intervento.

Enti coinvolti: enti locali, Asl e associazioni di volontariato.

Destinatari: alunni di tutte le classi.

✓ **Orientamento scolastico e universitario**

Per gli studenti in entrata e in uscita, indicazione di tutti i percorsi possibili, anche in relazioni a capacità e aspirazioni personali.

✓ **Gli studenti fanno sport**

Competizioni sportive studentesche in orario curricolare ed extracurricolare rivolte a tutti gli alunni dell'istituto.

✓ **Sportello di ascolto psico-pedagogico**

Incontri individuali tra uno psicologo della scuola, studenti, genitori, docenti.

✓ **Progetto Cinema Regionale - Scuola-Cinema e Memoria**

Finalità: promuovere una cultura dell'analisi cinematografica, attraverso la proiezione di una serie di film a tema, con studio e approfondimento con la collaborazione di esperti esterni.

Enti coinvolti: Regione Toscana.

Destinatari: studenti del secondo triennio e quinto anno, aperto anche a soggetti esterni.

✓ **Scenari del XX secolo**

Progetto sulla pacifica convivenza fra culture e religioni diverse in abito europeo.

✓ **Progetto "Do it! iDee buOne per allmentare il fuTuro"**

Finalità: ideazione di un'impresa sociale nel settore agroalimentare.

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, lingue straniere, attività laboratoriali, discipline umanistiche.

Enti coinvolti: IISS Via Albergotti, Liceo Scientifico Statale Kennedy, Liceo Scientifico Statale Labriola, Liceo Statale Forteguerra Vannucci, Impact Hub Roma, Pin Università Firenze, StaffConsult Roma

Destinatari: classi del secondo biennio dell'indirizzo economico

✓ **Progetto "Slow Food Valdinievole"**

Finalità: costruire prodotti multimediali per favorire la conoscenza delle eccellenze del territorio rispettando i principi ispiratori di Slow Food.

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, lingue straniere, attività laboratoriali, discipline umanistiche.

Enti coinvolti: Condotta Slow Food Valdinievole.

Destinatari: classi del secondo biennio e del quinto anno dell'indirizzo economico e tecnologico

3.3 - Nuovi Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa (L. 107/2015)

La legge 107/2015 introduce fondamentali innovazioni in tema di potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti. La normativa mira a far perseguire, attraverso il suddetto potenziamento, l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Le proposte di progetto che si intendono attivare con l'organico dell'autonomia si vanno ad aggiungere ai progetti già in corso di cui al paragrafo precedente e riguardano le aree di potenziamento dell'offerta formativa dell'istituto, nell'ordine di priorità così definito dal collegio dei docenti:

1. Area del potenziamento laboratoriale
2. Area del potenziamento socio-economico e per la legalità
3. Area del potenziamento linguistico
4. Area del potenziamento scientifico
5. Area del potenziamento umanistico
6. Area del potenziamento artistico-musicale

✓ Progetto “@Dispensa”

Finalità: il progetto prevede la creazione di uno staff di supporto a tutti quegli insegnanti che desiderano fornire ai propri studenti proprie dispense da trasformare in libri digitali (eBook), consentendo la graduale autoproduzione dei testi attraverso strumenti informatici ed interattivi, riducendo il costo di acquisto dei libri di testo per le famiglie.

Ambito disciplinare coinvolto: tutte le aree del potenziamento.

Discipline coinvolte: tutte le discipline.

Destinatari: docenti e studenti dell'istituto.

✓ Progetto “Visitiamo l'azienda”

Finalità: utilizzando lo strumento della visita aziendale gli studenti prendono atto delle problematiche delle imprese dal punto di vista organizzativo, contabile, produttivo, dei rapporti con gli stakeholder e con il territorio. Al termine sarà elaborato un report sull'esperienza vissuta, che si concretizzerà con la predisposizione di una presentazione multimediale.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma e sarà prevalentemente svolto in orario extracurricolare.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, gruppo del sostegno.

Enti coinvolti: aziende del territorio

Destinatari: classi del secondo biennio dell'indirizzo economico.

✓ Progetto “La banca e le imprese”

Finalità: attraverso incontri con le aziende di credito del territorio che illustrano le principali forme di finanziamento concesse alle imprese, gli studenti prendono atto delle diverse modalità con cui le aziende possono soddisfare il bisogno di liquidità. Al termine sarà elaborato un report sull'esperienza vissuta, che si concretizzerà con la predisposizione di una presentazione multimediale.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma e sarà prevalentemente svolto in orario extracurricolare.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, gruppo del sostegno.

Enti coinvolti: aziende di credito del territorio

Destinatari: classi del secondo biennio dell'indirizzo economico

✓ Progetto “Toscana 2020: il rinascimento della cooperazione. Verso una nuova comunità cooperativa”

Finalità: promuovere la cultura e l'educazione cooperativa, attraverso una didattica mirata che migliori i livelli di insegnamento/apprendimento e le relazioni sociali nel gruppo classe; avvicinare gli studenti alle aziende cooperative, ai valori della democrazia economica, della solidarietà e del lavoro imprenditoriale in cooperative. Verrà creata una ACS e gli alunni effettueranno una simulazione di impresa, affiancati nella prima fase della durata di venti ore da educatori di Confcooperative.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma e sarà prevalentemente svolto in orario extracurricolare

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, gruppo del sostegno.

Enti coinvolti: Confcooperative Toscana e Banche di Credito Cooperativo.

Destinatari: classi del secondo biennio dell'indirizzo economico

✓ **Progetto Esercitazione di Economia Aziendale e Matematica**

Finalità: Il progetto consiste nell'attivazione di una assistenza continuativa pomeridiana con cui, guidati da un docente, si svolgono esercitazioni di economia aziendale e matematica, su problemi utili all'apprendimento della disciplina e concordati con i docenti curricolari.

Ambito disciplinare coinvolto: aree del potenziamento laboratoriale e del potenziamento scientifico.

Discipline coinvolte: Economia aziendale e matematica.

Enti coinvolti: l'istituzione scolastica.

Destinatari: tutte le classi dell'istituto.

✓ **Corso per amministratori di associazioni non lucrative**

Finalità: Il progetto si propone la realizzazione di un corso sull'organizzazione, l'amministrazione e la conduzione consapevole di associazioni senza scopo di lucro riconosciute o meno, ONLUS, fondazioni, cooperative sociali.

Il corso viene progettato su più moduli: un modulo base e più moduli di livello superiore.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali.

Enti coinvolti: Gli enti locali depositari dell'anagrafe delle associazioni (Comune, Provincia e Regione), associazioni di categoria.

Destinatari: studenti dell'Istituto, studenti di altre scuole ed a soggetti esterni.

✓ **Sportello di assistenza amministrativa al mondo associazionistico**

Finalità: Il progetto, sulla base dei contatti col mondo associazionistico che si sono sviluppati durante la realizzazione del corso precedente, mira a costituire nei locali della scuola un nucleo di assistenza amministrativa continua per associazioni non lucrative di ogni dimensione.

- Assistenza nella tenuta contabile,
- Assistenza nella realizzazione della modulistica associativa
- Assistenza nella redazione dei bilanci associativi e dei bilanci sociali
- Assistenza nella redazione dei verbali consiliari e assembleari
- Assistenza nei rapporti con gli enti (Comune, INPS, INAIL, Agenzia delle entrate)

La creazione di questo sportello avviene con il contributo degli studenti nell'ottica dell'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro**.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali.

Enti coinvolti: Enti locali, associazioni di categoria.

Destinatari: studenti dell'Istituto, studenti di altre scuole, associazioni e fondazioni aderenti.

✓ **Progetto digitalizzazione delle verifiche scritte**

Finalità: Il progetto si propone di sperimentare l'utilizzo dei laboratori al fine di poter valutare il raggiungimento di conoscenze, competenze e abilità da parte degli studenti, attraverso l'utilizzo di appositi programmi software, ideati ad hoc oppure sfruttando quelli esistenti reperibili gratuitamente sul web. La valutazione istantanea dei progressi consente una didattica capace di improntare immediate azioni di recupero attraverso lo studio autonomo o recuperi in itinere che

coinvolge un numero di studenti maggiore.

Ambito disciplinare coinvolto: tutte le aree, in particolare l'area del potenziamento laboratoriale.

Discipline coinvolte: informatica e tutte le discipline aderenti al progetto.

Destinatari: tutte le classi dell'istituto.

✓ **Progetto "L'azienda secondo me..."**

Finalità: Il progetto consiste nella simulazione di una semplice attività produttiva, messa in atto dagli studenti, con cui, a livello esperienziale, far emergere gli ostacoli e le difficoltà dell'organizzazione del processo produttivo. La simulazione mira a far prendere coscienza ai partecipanti, delle svariate problematiche aziendali, ponendo di volta in volta gli studenti nell'ottica del lavoratore, dell'imprenditore, del fornitore e del cliente ecc... Si può optare per una produzione di tipo reale e non simulata (esempio *gadgets* e oggetti da usare nell'ambito dell'orientamento in entrata).

Il progetto si conclude con una relazione sull'esperienza vissuta che inizia con la frase "L'azienda secondo me...".

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, gruppo del sostegno.

Enti coinvolti: associazioni di categoria, associazioni di assistenza ai disabili, cooperative sociali che operano nel campo dell'inserimento lavorativo delle parti deboli della società.

Destinatari: studenti dell'Istituto.

✓ **Progetto Web Radio dell'Istituto**

Finalità: Grazie alla facilitazione posta dalla tecnologia informatica, il progetto cerca di realizzare una emittente radiofonica che sfrutta il canale mediatico del web. Un gruppo di insegnanti costruiscono sia l'assetto "aziendalistico" dell'emittente sia si occupano dell'organizzazione di un palinsesto che inizialmente emetterà per poche ore giornaliere e sempre in differita. L'occasione consentirà di misurare le conoscenze capacità acquisite per quel che concerne la comunicazione a tutti i livelli, specie la comunicazione di marketing, provando a pianificare realmente le campagne promozionali degli eventi dell'istituto e degli sponsor degli eventi.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento artistico-musicale

Discipline coinvolte: Discipline umanistiche, lingue straniere, discipline giuridico-economiche e economico-aziendali.

Enti coinvolti: associazioni di categoria, esperti in comunicazione di marketing, enti locali.

Destinatari: studenti dell'Istituto.

✓ **Progetto di alfabetizzazione informatica**

Finalità: Creazione di una serie di corsi tematici di informatica che perseguano l'apprendimento e l'uso del calcolatore dai passi iniziali fino alla gestione delle risorse tecnologiche più innovative (ad es. la gestione del cloud).

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento laboratoriale.

Discipline coinvolte: Informatica.

Destinatari: in particolare il corso è rivolto alla formazione dei docenti sebbene sia rivolto anche agli studenti dell'Istituto.

✓ **Dematerializzazione delle richieste cartacee**

Finalità: Il progetto si propone la creazione di un meccanismo che attraverso il sito della scuola e attraverso un'autenticazione che renda certo il soggetto richiedente, vada ad eliminare l'utilizzo della carta per qualunque domanda che ad oggi viene presentata in segreteria su moduli

prestampati:

- per i docenti richieste di permessi, ferie, malattia, congedi ecc.
- per gli studenti richieste di partecipazione a sportelli Help, corsi di recupero ecc.
- per le famiglie richieste di appuntamento con la segreteria, i docenti o il dirigente scolastico.

Il software che ne emerge porrà la richiesta all'attenzione di chi è chiamato ad accettarla o rifiutarla, il quale, operata la scelta, farà generare al sistema un sms o una mail di notifica al richiedente.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento laboratoriale.

Discipline coinvolte: informatica e discipline economico-aziendali.

Enti coinvolti: Segreteria didattica della scuola, segreteria del personale, associazioni sindacali e di categoria.

Destinatari: secondo biennio e quinto anno ad indirizzo informatico del settore tecnologico ed economico.

✓ **Progetto "Pescia - Oullins: una storia documentata"**

Finalità: acquisire competenze sull'archiviazione digitale, ricostruzione storica di eventi, produzione di DVD; allestimento di mostre, potenziamento della lingua francese

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento linguistico, laboratoriale, umanistico

Discipline coinvolte: discipline umanistiche, informatica lingua francese.

Enti coinvolti: Associazione culturale Alliances Francais Valdinievole, Comune di Pescia.

Destinatari: classi del secondo biennio dell'indirizzo economico.

✓ **Progetto "Il commercialista in classe"**

Finalità: Il progetto consiste in lezioni tenute da professionisti iscritti all'Ordine dei Commercialisti di Pistoia nell'ambito dei diversi tipi di regimi fiscali esistenti ed alla loro scelta ponderata da parte delle imprese. Sarà svolta una visita guidata allo studio del professionista al fine di analizzarne l'organizzazione e verrà affrontata anche l'imposizione fiscale degli Enti locali con simulazioni di casi. Al termine delle attività, svolte prevalentemente in orario extracurricolare, verrà somministrata agli alunni una prova che sarà oggetto di valutazione al fine di accertare le conoscenze e competenze acquisite. Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, laboratorio di informatica.

Enti coinvolti: Ragionieri/Dottori Commercialisti iscritti all'Ordine di Pistoia.

Destinatari: studenti delle classi terze dell'indirizzo economico.

✓ **Progetto "Simulazione degli adempimenti relativi alla costituzione di impresa"**

Finalità: Il progetto consiste in lezioni tenute da professionisti - Avvocati, Notai, Commercialisti - in cui sarà analizzato, oltre alla problematica della localizzazione dell'impresa, l'iter procedurale che porta alla sua costituzione nelle diverse ipotesi di forma giuridica da assumere. Gli studenti, attraverso la simulazione, saranno in grado di redigere un atto costitutivo e conoscere in modo completo gli adempimenti giuridici e fiscali richiesti dalle rispettive normative. Il tutto troverà evidenza in un prodotto multimediale. Al termine delle attività, svolte in orario extracurricolare, verrà somministrata agli alunni una prova che sarà oggetto di valutazione al fine di accertare le conoscenze e competenze acquisite. Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e per la legalità e area laboratoriale

Discipline coinvolte: discipline giuridico-economiche e economico-aziendali, laboratorio di informatica.

Enti coinvolti: Ragionieri/Dottori Commercialisti, Notai, Avvocati.

Destinatari: studenti delle classi terze dell'indirizzo economico.

✓ **Progetto “Siamo tutti piastrellisti”**

Finalità: Insegnare un mestiere utile agli alunni che presentano deficit cognitivo e disturbi dell'apprendimento, ma buone capacità nei lavori manuali. Il mestiere del piastrellista è appunto uno dei più richiesti nel campo dell'edilizia, dal momento che i comuni muratori generalmente non hanno le necessarie competenze per la posa di pavimenti e rivestimenti.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e area laboratoriale

Enti coinvolti: ditta Keramos di Castelmartini

Destinatari: alunni con D.S.A. o B.E.S.

✓ **Progetto “Ambienti di apprendimento innovativi”**

Finalità: migliorare le infrastrutture tecnologiche.

Ambito disciplinare coinvolto: tutte le aree.

Destinatari: tutti gli studenti.

✓ **Progetto “Contrasto alla dispersione scolastica”**

Finalità: contrastare la dispersione, attraverso attività che coinvolgano soprattutto gli studenti che hanno dimostrato scarso interesse e insuccesso scolastico.

Ambito disciplinare coinvolto: tutte le aree.

Destinatari: tutti gli studenti.

✓ **Progetto “Abbellimento scuole”**

Finalità: coinvolgere gli studenti sul senso estetico, sull'importanza del decoro degli ambienti scolastici, sulla possibilità di un loro abbellimento.

Ambito disciplinare coinvolto: tutte le aree.

Destinatari: tutti gli studenti.

3.4 - L'Alternanza Scuola/Lavoro

La recente legge 107/2015 nei commi dal 33 al 43 dell'art. 1, sistematizza l'Alternanza Scuola/Lavoro dall'anno scolastico 2015-2016 nel secondo ciclo d'istruzione prevedendo come percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici almeno **400 ore** di attività.

Nel nostro Istituto il progetto di alternanza favorisce l'interazione tra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro e rappresenta l'innovazione del *progetto tirocinio-stage* avviato da più di quindici anni e sviluppatosi nel corso degli anni per rispondere sempre meglio alle esigenze didattiche, formative, culturali, orientative e professionalizzanti in vista del raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Il percorso di alternanza scuola/lavoro fa dell'esperienza lavorativa un momento fondamentale del processo culturale e formativo dell'alunno, costituisce una risorsa importante, complementare all'attività didattica e mette in gioco tutti i diversi tipi di apprendimento: di carattere cognitivo, operativo, progettuale, relazionale, emozionale.

Gli studenti acquisiscono, anche attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale, le competenze applicative richieste dalle imprese della filiera di riferimento.

Soggetti coinvolti

Gli studenti che frequentano il secondo biennio ed il quinto anno, le aziende accreditate, sia pubbliche che private, i tutor scolastici e aziendali.

Azioni

Le azioni fondamentali comprendono i tirocini formativi presso aziende dei vari settori attinenti agli indirizzi, studi professionali e/o enti del territorio; simulazioni d'impresa; realizzazione di *project work*; incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria e delle libere professioni, formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

a. Finalità formative

- Mettere i giovani nella condizione di vivere una rete di relazioni all'interno della quale muoversi in autonomia, utilizzando le risorse personali per risolvere problemi reali.
- Verificare e nello stesso tempo acquisire nuovi elementi di conoscenza su loro stessi e sul loro livello di autonomia, responsabilità e maturità.
- Partecipare direttamente alle attività lavorative eseguendo precisi compiti nel rispetto dei tempi ed assumendo anche responsabilità in relazione all'operato.
- Rinforzare la motivazione ad imparare ed accrescere l'autostima.

b. Finalità culturali

- Comprendere il mondo del lavoro, della produzione e dei servizi nei suoi molteplici aspetti.
- Cogliere nella realtà concreta del territorio la complessità dei modelli culturali e sociali.
- Verificare le conoscenze teoriche trasversali, acquisite negli anni di studio, nell'ambiente fuori dalla scuola, nelle organizzazioni, nelle istituzioni, nei servizi.

c. Finalità orientative

- Permettere allo studente di conoscere l'ambiente lavorativo, l'organizzazione, le figure professionali.
- Mettere a fuoco i propri interessi o desideri, per misurare le proprie capacità, i punti di forza o di debolezza e verificare sul campo le aspettative e aspirazioni legate ad un particolare contesto lavorativo.
- Incrementare la conoscenza di sé e della società più in generale per prepararsi ad interagire consapevolmente nel sociale.
- Raffinare la capacità di scegliere tra le diverse opportunità.

d. Finalità professionalizzanti

- Acquisire conoscenze, competenze e capacità legate ad una specifica figura professionale e ad un particolare contesto operativo.
- Osservare il lavoro degli altri, verificare ed approfondire i saperi forniti dalla scuola nell'attività curricolare ed acquisirne altri.
- Incrementare il saper fare con l'acquisizione di reali capacità e il saper essere con l'assunzione di adeguati atteggiamenti.

- Sperimentare il lavoro di *équipe* per acquisire comportamenti volti ad integrare il proprio contributo con quello degli altri.
- Sviluppare una flessibilità che permetta di immettersi nel mondo del lavoro anche a livello internazionale.

Procedure e tempi

Al fine della realizzazione dei tirocini formativi il Dirigente Scolastico stipulerà convenzioni con le strutture ospitanti e per ciascun alunno verrà redatto il progetto formativo individualizzato.

I progetti e le convenzioni sono inseriti nei rapporti di collaborazione con il Polo Tecnico Professionale Cartario, con il Polo Tecnico Professionale Alberghiero e attengono al contesto territoriale ove è ubicata la scuola in modo da instaurare collaborazioni con le associazioni di categoria (Coldiretti, CIA, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Assindustria, CNA) e gli ordini professionali.

Gli studenti opportunamente orientati potranno scegliere il settore e la sede del tirocinio in base alle proprie capacità ed interessi.

I periodi di effettuazione del percorso di alternanza per i tirocini in aziende esterne riguardano i mesi estivi (giugno, luglio, agosto e settembre), nonché il mese di gennaio, mentre le altre attività potranno esser svolte durante tutto l'anno scolastico.

Gli alunni saranno sostenuti nell'attività lavorativa da un tutor interno scolastico nonché da un tutor esterno aziendale: entrambi contribuiranno alla valutazione delle attività di alternanza.

Valutazione

Il Consiglio di Classe dello studente valuterà il percorso di alternanza al termine del periodo previsto sia attraverso l'attribuzione di crediti formativi che attraverso ricadute sulle discipline direttamente coinvolte.

Il Consiglio delibererà altresì il raggiungimento degli obiettivi formativi e la certificazione delle competenze.

3.5 – Area dell'inclusività

BES: Bisogni Educativi Speciali

Rientrano nella macro-categoria Bisogni Educativi Speciali: gli alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. In seguito alla direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla C.M. n 8 del 06-04-2013, nell'anno scolastico 2015-2016 è stato istituito il G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione) che deriva dall'ampliamento del gruppo H d'Istituto.

Il G.L.I. annualmente redige il "Piano Annuale per l'Inclusione" (P.A.I.). L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi specifici e la molteplicità delle risposte possibili richiedono l'articolazione di un progetto globale, che valorizzi le risorse della comunità scolastica, definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi e specifici e determini l'impianto metodologico ed organizzativo per migliorare il livello di inclusività della scuola.

L'impegno della comunità scolastica è la valorizzazione delle risorse di ciascuno ed il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

Attività di sostegno

Nel nostro Istituto risultano iscritti per l'a.s. 2015-16 n. 21 alunni certificati (12 alunni con art. 3 comma 3 e 9 alunni con art. 3 comma 1).

Organizzazione dei docenti di sostegno

L'Istituto si avvale, nell'anno in corso, di un organico di 13 insegnanti di sostegno (6 di area umanistica, 4 di area scientifica, 2 di area tecnica e 1 di area psicomotoria). I docenti di sostegno sono membri del Consiglio di classe e lavorano con i docenti delle classi a cui gli studenti sono assegnati. Il gruppo degli insegnanti di sostegno è coordinato da due docenti con funzione strumentale che hanno tra i loro compiti: la programmazione del lavoro del gruppo, lo snellimento delle procedure e un raccordo costante con la Dirigenza dell'Istituto e con i rappresentanti di altri enti ed istituzioni.

Ogni alunno ha un docente referente che diviene un punto di riferimento per l'alunno, per la famiglia e per tutte le figure che collaborano alla realizzazione del progetto formativo del ragazzo.

Nello specifico, le funzioni del referente sono:

- compilazione PEI
- rapporto costante con la famiglia
- rapporti con i docenti curricolari e con il consiglio di classe
- controllo della documentazione personale, continuità ed accoglienza

La verifica di tutta la documentazione è indispensabile a far in modo che l'alunno abbia una adeguata copertura delle ore di sostegno richieste nel PEI. Al momento dell'iscrizione viene richiesta la documentazione alla scuola di provenienza e alla famiglia per verificarne la rispondenza alle norme vigenti.

L'accoglienza dell'alunno con disabilità e della famiglia sono un elemento fondamentale per instaurare fin da subito un rapporto di fiducia e di collaborazione; a tal proposito:

- nei mesi di giugno/luglio vengono organizzati gli incontri con i genitori, gli operatori socio-sanitari e i docenti della scuola di provenienza;
- vi è, inoltre, un'attenta collaborazione con gli addetti alla formazione delle classi;
- viene stilato un profilo sintetico dei singoli alunni per informarne i docenti curricolari;

Gestione delle attività di sostegno e di integrazione degli alunni con disabilità

All'inizio delle attività didattiche gli insegnanti di sostegno attuano un periodo di osservazione dell'alunno e si confrontano con ciascun insegnante curricolare per personalizzare il piano di lavoro compatibilmente con le capacità del ragazzo e con la programmazione dell'attività didattica della classe in cui è inserito.

Per favorire la piena integrazione dell'alunno, i consigli di classe, in collaborazione con la famiglia e con l'équipe socio-sanitaria, redigono il PEI (Piano Educativo Individualizzato) il documento programmatico che propone gli interventi integrati, di carattere didattico-riabilitativo, educativo e sociale, fornendo dati sulla tipologia del percorso di apprendimento, su obiettivi, strategie e modalità di valutazione.

L'insegnante di sostegno concorda con ciascun insegnante curricolare le attività da proporre all'alunno durante le ore della disciplina in cui non c'è compresenza; ogni insegnante curricolare prende accordi con l'insegnante di sostegno per garantire all'alunno una proposta didattica che rispetti le indicazioni del PEI.

L'intento di mettere al centro lo studente ha determinato una organizzazione flessibile, che prevede:

- flessibilità didattica (adeguamento della didattica attraverso il confronto con i docenti curricolari);
- flessibilità metodologica (analisi e rielaborazione delle metodologie in base alla risposta dell'alunno);
- flessibilità organizzativa (organizzazione oraria personalizzata);

Durante l'anno scolastico sono, inoltre, previsti momenti di verifica e di rielaborazione del PEI iniziale, la verifica in itinere e la verifica finale.

Organizzazione e spazi dell'attività didattica di sostegno

L'attività di sostegno è svolta preferibilmente in classe ma, per interventi mirati e individualizzati o per attività di laboratorio e di gruppo, nell'Istituto sono a disposizione ambienti adibiti alle suddette attività. Vi è, inoltre, un'aula-accoglienza fornita di pc, stampanti, lavagna multimediale, software e libri specifici per le attività di sostegno.

Attività laboratoriali

Al fine di ampliare l'offerta formativa e favorire l'inclusione degli alunni con disabilità è previsto durante l'anno lo svolgimento di attività laboratoriali e di gruppo come il progetto "Piscina". Alcune attività, come il progetto "Teatro" e il progetto di "Danza educativa" vengono, inoltre, svolte mediante i finanziamenti del PEZ (progetti educativi zonali).

Attività extra-scolastiche

Le attività extra-scolastiche vengono proposte in linea con il PEI di ciascun alunno e con quanto previsto dal PAI. Sono programmate per favorire e far sperimentare agli alunni l'autonomia, esperienze lavorative e pratiche di vita quotidiana, in accordo con enti, aziende e servizi sociali, all'interno di progetti organizzati dagli enti stessi o dall'Istituto.

L'Istituto, a tale proposito, oltre a fornire progetti con il fine indicato sopra, aderisce al progetto "Saperi Aperti" (rivolto agli alunni con disabilità degli Istituti Secondari di Secondo Grado della Provincia di Pistoia, in applicazione della legge n.68 del 1999) della Provincia di Pistoia, Servizio Istruzione, Formazione Professionale e Cultura.

Documenti

Per favorire la consultazione dei documenti riservati agli insegnanti di sostegno sono istituiti due archivi riservati, uno al Forti e uno al Marchi. Il coordinatore dei docenti di sostegno è responsabile degli archivi e della gestione della consultazione del materiale.

Protocollo dell'accoglienza per alunni non italofofoni

Questo documento, essendo parte integrante del P.O.F., presenta un modello di accoglienza che illustra una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale viene agevolato l'inserimento scolastico degli studenti non italofofoni. Tale documento, punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, è frutto del lavoro della Commissione intercultura operante nell'Istituto. La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/1999 n° 394 intitolato "Iscrizione scolastica".

Le sue finalità sono rivolte all'inserimento e all'inclusione degli alunni non italofofoni e delle rispettive famiglie iscritti presso il nostro istituto, tramite la realizzazione di percorsi didattici personalizzati, laboratorio di Itabase e di Italstudio secondo i quattro assi previsti dalla normativa. Sono previsti laboratori di plurilinguismo per una piena integrazione culturale di arricchimento anche per tutti gli studenti dell'istituto.

Tutto questo avviene attraverso una rete di comunicazione tra scuole e territorio di tutti gli ordini ed un continuo aggiornamento docenti relativamente all'insegnamento dell'italiano L2 e all'educazione interculturale.

Sportello supporto psicologico

Particolare attenzione alla crescita individuale dei discenti, in una età così delicata, viene assicurata tramite l'attivazione di uno sportello psicologico che, da anni, riveste un ruolo molto importante.

Lo sportello è nato dalla convinzione che, molto spesso, l'insuccesso scolastico è dovuto a una scarsa serenità dell'alunno tale da non permettergli un'applicazione proficua nello studio. Da qui deriva l'importanza di una figura "esterna" specializzata, che lavora in collaborazione con la referente del progetto, alla quale possono rivolgersi alunni, genitori, docenti e personale ATA.

3.6 – Progetti già attivi nell'A.S. 2015/2016

✓ **Progetto Piscina**

Finalità: Educare all'acqua e attraverso l'acqua, migliora e la consapevolezza di sé, l'autostima e i rapporti con gli altri

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio.

Destinatari: Alunni con disabilità.

✓ **Danza educativa**

Finalità: Valorizzare e accrescere l'espressione corporea, promuovere il contatto fra gli alunni, esplorare lo spazio, sensibilizzare e stimolare le capacità di osservazione.

Enti coinvolti: Esperta di danza educativa

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio e artistico-musicale.

Destinatari: Alunni con disabilità e alunni dell'Istituto.

✓ **Cine Retrò**

Finalità: Lavorare sull'espressività mimico-facciale e corporea, valorizzare la collaborazione tra gli alunni.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento laboratoriale e artistico-musicale.

Destinatari: Alunni con disabilità e alunni dell'Istituto.

3.7 – Progetti in corso di attivazione

✓ **Sportello per l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni con certificazione 104**

Finalità: Il progetto mira a costruire all'interno della scuola un servizio di inserimento lavorativo degli alunni con certificazione. L'obiettivo è quello di creare una realtà cooperativa che si occupi di fare da ponte tra il mondo della scuola e quello del lavoro, creando un legame per il futuro degli alunni più fragili e deboli. I contatti formali e burocratici che si andranno a creare saranno gestiti e sviluppati dagli studenti stessi:

- Rapporti con le aziende
- Rapporti con i servizi sociali, dipartimento salute-mentale e ASL
- Promozione all'esterno dei servizi offerti dalla scuola.

Il progetto consente l'assolvimento dell'obbligo di **alternanza scuola-lavoro** previsto dalla riforma

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento socio-economico e legalità.

Discipline coinvolte: tutte

Enti coinvolti: Servizi sociali, associazionismo, Centro per l'impiego.

Destinatari: studenti dell'Istituto, studenti di altre scuole, associazioni e fondazioni aderenti.

✓ **Orienteering**

Finalità: Sviluppare il senso dell'orientamento, favorire la relazione con gli altri, inclusione.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio.

Destinatari: Tutti gli alunni delle classi 4° e 5° e i ragazzi con disabilità dell'Istituto.

✓ **Orto Verticale**

Finalità: Mettere a stretto contatto i ragazzi con il mondo delle piante, educare alla cura e al rispetto dell'ambiente.

Enti coinvolti: Aziende vivaistiche della zona e Istituti Agrari della Provincia di Pistoia.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento laboratoriale, scientifico e umanistico.

Destinatari: Tutti gli alunni e i docenti dell'Istituto.

✓ **Da Vicino Nessuno è normale**

Finalità: Orientamento nel mondo del lavoro, inclusione.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento laboratoriale, artistico e scientifico.

Destinatari: Alunni e docenti dell'Istituto.

✓ **Artistico-Manuale**

Finalità: Migliorare la manualità e la cooperazione tra gli alunni.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento motorio e artistico-musicale.

Destinatari: Alunni con disabilità.

✓ **Forti di voce**

Finalità: Creare un coro polifonico dell'Istituto e una realtà corale in Valdinievole. Creare un'occasione di interazione, integrazione ed arricchimento culturale per tutti gli attori della scuola e della cittadinanza.

Enti esterni coinvolti: Associazione Corale Euphonios, Servizi Sociali.

Ambito disciplinare coinvolto: area del potenziamento artistico-musicale.

Destinatari: Alunni, docenti, collaboratori.

4 - Valutazione degli studenti

LINEE GUIDA CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 – Indicazioni metodologiche comuni verso il successo formativo

Tenendo presente la distinzione indicata nelle programmazioni annuali tra le diverse classi e ambiti disciplinari, si indicano le seguenti linee metodologiche comuni:

- situazioni di apprendimento diversificate: non solo lezione frontale, ma lezione partecipata e interattiva, lavoro di gruppo, laboratorio, utilizzo di nuove tecnologie;
- funzione del docente come facilitatore dell'apprendimento, per rendere i ragazzi protagonisti del loro percorso formativo
- valorizzazione delle eccellenze;
- fasi di recupero che dovranno accompagnare il normale svolgimento dell'attività didattica, oltre al ricorso allo "Sportello help" e agli interventi didattico-educativi e integrativi;
- le attività di recupero, previste anche in itinere, saranno conformate ad una ricerca di un intervento didattico il più individualizzato e diversificato possibile;
- adozione, ove possibile, di didattica interdisciplinare;
- particolare attenzione alle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;
- gli studenti non italofoni vengono accolti nell'Istituto seguendo le indicazioni del Protocollo di Accoglienza che disciplina tutte le fasi dell'ingresso dello studente, dalla prima accoglienza nell'ufficio di segreteria, all'accertamento delle competenze dello studente, all'inserimento definitivo in una classe, alla didattica personalizzata, alle modalità di valutazione su un percorso che può essere annuale o biennale. Al termine del percorso di inserimento lo

studente deve aver raggiunto il livello di competenze degli altri studenti della stessa classe.

- gli studenti diversamente abili, gli studenti BES e gli studenti DSA usufruiranno, secondo la normativa vigente, della predisposizione di un Piano personalizzato (PEI o PDP).

4.2 – Strumenti di verifica

- Prove strutturate: prevedono quesiti e risposte chiuse, cioè univocamente determinate, che non lasciano margine di interpretazione, motivo per cui tali prove sono anche dette “prove oggettive” (test con risposta a scelta multipla o del tipo vero/falso, questionari a completamento ecc.)
- Prove aperte: prevedono quesiti e risposte aperte, cioè suscettibili di interpretazioni e di argomentazioni autonome (interrogazioni, temi, problemi ecc.).
- Prove semistrutturate: prevedono quesiti chiusi e risposta aperta (test o questionari).

Le prove sopraelencate hanno caratteristiche e finalità differenti per quanto riguarda l'accertamento delle competenze; pertanto la tipologia, le finalità e il congruo numero delle prove da effettuare nel corso dell'anno scolastico vengono stabilite nelle riunioni dei Dipartimenti per materie.

Nel caso che la materia sia solo orale, se si effettuano anche prove scritte integrative, esse devono avere struttura e finalità differenti da quelle delle prove tradizionalmente scritte; nel caso che la materia preveda orale e scritto, deve essere ben chiaro agli alunni e alle famiglie quali prove debbano essere valutate all'orale e quali allo scritto, avendo ciascuna di esse struttura e finalità specifiche.

4.3 – Valutazione didattica

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99).

Ogni alunno ha diritto a una valutazione efficace, trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dal DPR 249/98. L'Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie (registro elettronico).

La riflessione pedagogica contemporanea riconosce alla valutazione un carattere di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento, non solo in forza dell'esigenza di accertare i livelli e le forme di apprendimento degli allievi, ma anche e in primo luogo come elemento insostituibile e in grado di consentire la raccolta e l'analisi di tutte le informazioni necessarie per gli opportuni interventi didattici. Come riportato nel DPR n. 122 del 22/06/09 *“la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. [...] La valutazione concorre [...] al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla “Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione”, adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.”* Quindi la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa derivante dall'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. Discutere con l'interessato le ragioni di un voto ed essere disponibili al contraddittorio è parte integrante del processo valutativo sotto l'aspetto formativo. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento intesa come autonomia

didattica e come libera espressione culturale (Art. 3 della Costituzione italiana; D. Lgs 297/94; O.M. 90/2001). Detti criteri e modalità fanno parte integrante di questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.4 – Fasi della valutazione

La valutazione ha carattere processuale e presenta dunque fasi e modalità diverse, ma in ogni momento deve essere ispirata a principi di *oggettività, trasparenza e disponibilità al confronto*.

Valutazione iniziale

E' una valutazione diagnostica, il cui scopo è acquisire informazioni sulle condizioni di partenza nelle varie discipline. Viene effettuata per conoscere la realtà in cui si opera, al fine di realizzare la programmazione didattica e non per trarre previsioni di successo o di insuccesso degli studenti.

Valutazione in itinere

La valutazione formativa è continuativa e interessa il processo di insegnamento-apprendimento nel suo verificarsi; tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli allievi e, al tempo stesso, l'efficacia delle procedure didattiche seguite, allo scopo di accertare se siano necessari interventi di revisione ed eventualmente di correzione del progetto didattico in corso.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa è finale e mira a cogliere se i traguardi di una determinata procedura didattica siano stati raggiunti; ha, quindi, funzione di bilancio consuntivo dell'attività scolastica e degli apprendimenti che essa ha prodotto. Viene effettuata con riferimento ai criteri riportati nella tabella di corrispondenza fra giudizio e voti.

Ruolo del Consiglio di classe e comunicazioni scuola-famiglia

Valutazione intermedia (fine del primo periodo scolastico)

Al momento dello scrutinio del primo periodo scolastico, i docenti propongono il voto intero da assegnare e, in caso di insufficienze, il Consiglio di classe indicherà l'attività di sostegno e/o di recupero che l'alunno dovrà frequentare.

I Consigli di classe, individuate situazioni di difficoltà e di lacune nella preparazione e nell'apprendimento degli alunni le comunicano alle famiglie, telefonicamente e/o per lettera; è prevista, inoltre, la consegna del pagellino interperiodale nel mese di marzo.

Valutazione finale

Nella valutazione finale intervengono fattori di diversa natura e complessità, in quanto, come sarà precisato di seguito, essa fa riferimento a obiettivi sia di tipo cognitivo, sia di tipo comportamentale, sia di maturità complessiva rivelata da ogni singolo studente non solo nell'insieme delle discipline affrontate nel corso dell'anno scolastico, ma anche in ciascuna di esse.

Al termine del biennio del secondo ciclo d'istruzione (vedi assolvimento dell'obbligo d'istruzione, D.M. n. 139 del 22/08/2007), la scuola, se richiesto, certifica *“i livelli d'apprendimento raggiunti da ciascun alunno, con relativa certificazione delle competenze, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, gli eventuali passaggi tra diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel modo del lavoro”* (terzo anno professionalizzante). (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009)

4.5 – Valutazione finale

Il Consiglio di classe, al momento della valutazione finale, deve scegliere tra ammissione, non ammissione alla classe successiva o sospensione del giudizio.

I docenti propongono il voto da assegnare, che tiene conto del livello raggiunto degli apprendimenti; in presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da

compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di conseguire gli obiettivi formativi previsti, il Consiglio di classe può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Pertanto la valutazione finale in sede di scrutinio prenderà in considerazione:

- il raggiungimento dei saperi minimi o, con espressione più generale, degli obiettivi minimi in ciascuna disciplina;
- il progresso compiuto rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nello svolgimento del lavoro personale e nella partecipazione all'attività didattica, e la disponibilità ad inserirsi nell'itinerario educativo indicato dal Consiglio di classe.

La valutazione del comportamento, attribuita in sede di scrutinio intermedio e finale, espressa in decimi, è decisa dal Consiglio di Classe e fa media con le altre valutazioni al fine dell'attribuzione del credito scolastico. La valutazione inferiore ai sei decimi, in sede di scrutinio intermedio e finale, è decisa dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata almeno una sanzione disciplinare e comporta la non ammissione all'anno successivo. (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009). Gli alunni dell'ultimo anno per essere ammessi all'Esame di Stato devono conseguire una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate e un voto di comportamento non inferiore ai sei decimi (cfr. DPR n. 22 del 22/06/2009).

I "crediti" sono di due tipi: "scolastici" e "formativi". Il *credito scolastico* corrisponde ad un punteggio, attribuito al termine del terzo, del quarto e del quinto anno di corso, sulla base della media matematica dei voti di profitto e della valutazione generale del profilo dell'allievo, secondo la tabella prevista dall'art. 11, comma 2 del regolamento per gli esami di Stato

Concorrono a formare il credito scolastico:

- la valutazione del grado di preparazione complessiva, raggiunto da ciascun candidato nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza;
- l'interesse, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- gli eventuali crediti formativi da valutare in funzione della coerenza con l'indirizzo di studi e in funzione della durata e dell'impegno profuso nell'esperienza extracurricolare.

Non si dà attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui lo studente non consegue la promozione alla classe successiva.

4.6 – Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Il credito scolastico, nell'ambito di oscillazione della media matematica, tiene conto della assiduità e frequenza, interesse ed impegno, partecipazione alle seguenti attività complementari o integrative organizzate dall'Istituto quali:

- attività sportive organizzate dalla scuola di livello almeno regionale;
- attività di promozione della scuola su segnalazione del docente referente dell'orientamento;
- partecipazione a progetti curricolari ed extracurricolari proposti dalla scuola.

4.7 – Criteri di attribuzione dei crediti formativi

Vengono valutate le seguenti attività al fine della attribuzione del credito formativo:

- attività lavorative attinenti al corso di studi, anche attraverso stage estivi organizzati da soggetti esterni;
- attività linguistiche effettuate all'estero o in Italia con riconoscimento del livello B1 e superiori;

- frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione professionale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto con attestazione del superamento di eventuale esame finale, o con valutazione delle competenze acquisite tramite prove oggettive;
- attività di carattere sociale svolte presso associazioni ed enti no-profit, di cui sia attestata la continuità di almeno un anno;
- attività di carattere sportivo ad alto livello con risultati significativi.

4.8 – Criteri di attribuzione di bonus disciplinari proposti dai dipartimenti

I Dipartimenti disciplinari, in sede di programmazione didattica, individuano e propongono al Collegio dei Docenti le attività che possano concorrere all'attribuzione di un punteggio aggiuntivo alla media conseguita dallo studente in sede di scrutinio finale.

La considerazione del *credito formativo*, vale a dire di quelle esperienze documentate esterne all'offerta formativa dell'istituto, ma ad essa coerente, che – a giudizio del Consiglio di classe – va a completare la formazione generale dell'allievo, può concorrere all'assegnazione del punteggio del credito scolastico

Tablelle previste dal D.M. n. 99 del 16/12/09

Classe terza

<i>MEDIA dei voti conseguiti</i>	<i>Punti</i>
M = 6	3 - 4
6 < M ≤ 7	4 - 5
7 < M ≤ 8	5 - 6
8 < M ≤ 9	6 - 7
9 < M ≤ 10	7 - 8

Classe quarta

<i>MEDIA dei voti conseguiti</i>	<i>Punti</i>
M = 6	3 - 4
6 < M ≤ 7	4 - 5
7 < M ≤ 8	5 - 6
8 < M ≤ 9	6 - 7
9 < M ≤ 10	7 - 8

Classe quinta

<i>MEDIA dei voti</i>	<i>Punti</i>
M = 6	4 - 5
6 < M ≤ 7	5 - 6
7 < M ≤ 8	6 - 7
8 < M ≤ 9	7 - 8
9 < M ≤ 10	8 - 9

4.9 – Sospensione del giudizio

Per gli studenti che non riportano una valutazione sufficiente in una o più discipline alla fine dell'anno scolastico, il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e valuterà la possibilità che l'alunno possa raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline con lo studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Dopo che è stato accertato il recupero delle lacune formative, entro la fine dello stesso anno

scolastico, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno successivo, il Consiglio di classe formula il giudizio finale e l'ammissione, o la non ammissione, alla classe successiva. (cfr. DPR n. 122 del 22/06/2009). Per gli alunni sospesi delle classi terze e quarte, l'attribuzione del credito seguirà il punteggio più basso della banda.

4.10 – Interventi di recupero

Questi interventi possono svolgersi secondo diverse modalità, che sono decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto. Le tipologie di intervento, attivate annualmente dal Collegio dei Docenti, possono essere le seguenti:

- attività di recupero in itinere (sempre attuate durante la normale attività didattica, ad esempio durante la correzione delle verifiche scritte, dei compiti assegnati per casa e durante le verifiche orali...)
- interventi di recupero pomeridiani;
- sospensione dell'attività didattica e corsi di recupero al mattino;
- studio individuale degli studenti;
- utilizzo dello "Sportello help" da parte degli studenti.

Le attività di sostegno scolastico possono iniziare da ottobre. Al termine del primo periodo scolastico possono essere organizzati corsi di recupero per gli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi. La forma di recupero e la sua durata temporale viene decisa dai Consigli di Classe.

4.11 – Criteri di corrispondenza fra voti e livelli tassonomici

Ai fini della comprensione della tabella sottostante, vengono definiti i termini di "conoscenze", "abilità" e "competenze" secondo il Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF):

CONOSCENZE: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

ABILITA': indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione degli studenti:

- valutazione degli apprendimenti: riguarda il livello raggiunto dagli allievi nella conoscenza e nella comprensione, nelle competenze, nelle capacità ed abilità acquisite, individuate negli obiettivi formativi stabiliti per le diverse Unità Didattiche realizzate;
- il raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi e formativi stabiliti con la programmazione, in termini di conoscenze generali e specifiche, di competenze in quanto possesso di abilità, anche di carattere applicativo, di capacità logiche, critiche e di rielaborazione;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati;
- la partecipazione proficua alle attività di recupero messe in atto dal Consiglio di classe;
- il recupero delle insufficienze del primo periodo scolastico;

- il possesso dei prerequisiti necessari per seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo; in particolare si valutano le gravi carenze che derivano da una costante mancanza di interesse, partecipazione e progresso in una o più materie;
- la possibilità di recuperare gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle varie discipline.

TABELLA RIASSUNTIVA

Giudizio sintetico	Voto /10	Corrispondenza tra giudizio, voto e descrittori per l'apprendimento
E C C E L L E N T E	10	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze complete, ampie ed approfondite su tutti i contenuti, acquisite con assoluta serietà • sa riconoscere, classificare, definire con notevole padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con estrema precisione e correttezza • sa risolvere con assoluta padronanza e vasta competenza qualsiasi problematica molto complessa • sa utilizzare in modo eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede eccellenti capacità di analisi e sintesi • è in grado di combinare le varie parti, di ordinare i concetti essenziali e di elaborare con estrema facilità qualcosa di nuovo secondo il materiale originario <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede eccellenti capacità organizzative, logiche, creative • ha eccellente flessibilità, ossia è sempre disponibile ad entrare negli schemi di riferimento degli altri ed a mutare i propri assiomi e comportamenti in base ad esigenze nuove • ha eccellente fluidità, ossia produce un gran numero di idee e soluzioni nuove • ha eccellente originalità, ossia dimostra di possedere idee nuove al di fuori della convenzione e del conformismo <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone con chiarezza e completezza, usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale • sa esporre con ricchezza e proprietà lessicali, originalità e personalizzazione
O T T I M O	9	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con accuratezza • sa riconoscere, classificare, definire con ottima padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni

		<ul style="list-style-type: none"> • risolve problematiche con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza in contesti non noti • sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha ottime capacità di analisi e di sintesi • sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi di un insieme e stabilire tra di essi le relazioni <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa affrontare le tematiche con evidente senso critico • ha una creatività, flessibile e fluida in grado di produrre rielaborazioni originali <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa argomentare in modo puntuale ed approfondito
B U O N O	8	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente • sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni • sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza • sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa analizzare e sintetizzare con notevole bravura e sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti • ha buone doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone con chiarezza ed in forma corretta, usando una terminologia appropriata ed accurata
D I S C R E T O	7	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza • sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • sa usare le sue conoscenze in modo efficace in contesti parzialmente noti

		<ul style="list-style-type: none"> • sa utilizzare in modo nel complesso autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi, ma incorre talvolta in imprecisioni <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha discrete capacità di sintesi • sa effettuare analisi complete, ma non approfondite e con qualche imprecisione <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale • ha discrete doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa esprimersi in modo appropriato, in forma chiara
<p>S U F F I C I E N T E</p>	<p>6</p>	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede conoscenze essenziali con qualche incertezza • sa riconoscere, classificare, definire anche se in modo non sempre autonomo <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa tradurre in modo non sempre corretto da un linguaggio ad un altro • sa usare le conoscenze nella risoluzione di compiti in contesti parzialmente noti • riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti • non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici, in contesti noti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono riconoscibili nell'alunno solo se indirizzato <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha capacità di base a livello logico e di rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta, usando in genere una terminologia adeguata
<p>I N S U F F I C I E N T E</p>	<p>5</p>	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate • non sempre sa riconoscere, classificare, definire in modo autonomo <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non riesce in modo rilevabile a tradurre da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • non sempre usa correttamente le conoscenze e talvolta compie errori significativi • non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono non sempre riconoscibili nell'alunno anche se indirizzato <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche di

		<p>base e di rielaborazione personale</p> <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • commette errori ed usa una terminologia non sempre appropriata
I N S U F F . G R A V E	4	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha conoscenze frammentarie e lacunose • non sa autonomamente riconoscere, classificare, definire <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa autonomamente tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • sa usare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo • non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti • commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità di analisi e di sintesi sono raramente riconoscibili nell'alunno, anche se indirizzato <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità espressiva impropria e frammentaria
I N S U F. M O L T O G R A V E	3	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ha gravissime lacune e conoscenze prive di consistenza • non sa riconoscere, classificare, definire <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • non sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni • non sa usare le conoscenze acquisite e compie errori numerosi e gravi • non riesce ad usare principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> • non è in grado di svolgere alcun tipo di analisi e non sa sintetizzare le conoscenze <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede scarse capacità organizzative e logiche • non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità espressiva molto incerta, non coerente e scorretta nella terminologia
T O T .	1-2	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • non possiede alcuna conoscenza né comprende la materia <p>COMPETENZE E ABILITA' DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • ignora completamente le problematiche applicative • non sa affatto orientarsi nell'uso di principi, metodi e procedimenti <p>COMPETENZA DI ANALISI E DI SINTESI</p>

I N S U F F .		<ul style="list-style-type: none"> • non sa svolgere alcun tipo di analisi e di sintesi <p>COMPETENZA E ABILITA' DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • le capacità organizzative e logiche sono pressoché assenti <p>ABILITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • espone in modo confuso ed incomprensibile
---------------------------------	--	--

4.12 – Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

La valutazione del comportamento, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere didattico-educativo poste in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal singolo Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e, a partire dall'anno scolastico 2008-2009, concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. In quanto espressione di un comportamento relativo ad un periodo ampio, non si riferisce ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo della maturazione e della crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del decreto ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 e relativo regolamento sulla valutazione del 13/03/2009.

Il Collegio dei docenti fissa i seguenti criteri generali per la valutazione del comportamento, che concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente:

- il rispetto delle regole d'Istituto, rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, dei sussidi didattici;
- l'interesse e la partecipazione alle attività d'Istituto, interne ed esterne (visite guidate, viaggi di istruzione, soggiorni studio, scambi culturali, stage, ecc.);
- la frequenza alle lezioni e alle attività integrative e complementari;
- l'atteggiamento tenuto durante l'attività scolastica;
- gli adempimenti e la puntualità (orario di lezione, ritardi, giustificazione delle assenze e dei ritardi, ecc.).

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso alla classe successiva o all'esame conclusivo del corso di studi.

Non sono previsti giudizi dall'1 al 4, visto che il 5 stabilisce la valutazione del comportamento negativa a cui è associata la massima sanzione, ovvero la non ammissione alla classe successiva o la non ammissione all'esame di stato.

TABELLA RIASSUNTIVA

Voto /10	Corrispondenza tra voto e descrittori per la valutazione del comportamento Descrizione
10	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo fortemente propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • assidua <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • molto corretto, consapevole e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • puntuale e ineccepibile rispetto delle consegne e degli orari scolastici
9	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno e consapevole rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo propositivo all'interno della classe e partecipazione costante e costruttiva <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • responsabile <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, consapevole e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> • puntuale rispetto delle consegne e degli orari scolastici
8	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> • pieno rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolare ma non troppo costante <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguata <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • corretto, disponibilità selettiva alla collaborazione con i docenti e con la classe <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p>

	<ul style="list-style-type: none"> rispetto sostanzialmente puntuale delle consegne e degli orari scolastici
7	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> parziale rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> adeguato rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> irregolare e a volte negligente <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> non continua <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> non sempre corretto e responsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> episodi di non rispetto delle consegne e degli orari scolastici
6	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> carente rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> lievi episodi di mancato rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> molto scarso ed episodico <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> discontinua <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> non sempre corretto, con episodi di intolleranza e di frequente disturbo <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> carente rispetto delle consegne e degli orari scolastici
5	<p>RISPETTO DELLE REGOLE D'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> non rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità <p>RISPETTO DELLE PERSONE, DEGLI AMBIENTI, DELLE STRUTTURE E DEI SUSSIDI DIDATTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> gravi episodi di mancato rispetto <p>INTERESSE E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DI CLASSE</p> <ul style="list-style-type: none"> completo disinteresse e scarsa partecipazione <p>FREQUENZA ALLE LEZIONI E ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> scarsa <p>ATTEGGIAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> molto scorretto e irresponsabile <p>ADEMPIMENTI E PUNTUALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> mancanza assoluta di rispetto delle consegne e degli orari scolastici

5 - Autovalutazione di Istituto

5.1 – Rapporto di autovalutazione dell'istituto

I dati del rapporto di autovalutazione sono consultabili all'indirizzo web:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PTTD01000E/fmarchi>

5.2 - Piano di miglioramento

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Si riprendono come punto di partenza gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono nelle classi prime, terze e quarte una percentuale di abbandoni e di trasferimenti anomala rispetto ai dati di riferimento	Raggiungere le medie provinciali
2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuzione della varianza fra classi le prove standardizzate di italiano e matematica	Varianza degli esiti coerente con i dati di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. si osserva che le percentuali di abbandoni e trasferimenti presentano delle percentuali anomale rispetto alla media provinciale. L'analisi condotta sulle motivazioni di questo fenomeno ha individuato sia delle criticità di natura esogena, ma ha consentito anche una riflessione sulle variabili interne su cui innestare un processo di miglioramento.
2. Per quanto riguarda la varianza delle prove standardizzate si osserva che rappresenta un indicatore che evidenzia un elemento su cui lavorare in vista dell'armonizzazione dei risultati fra le due sedi dell'Istituto che sono state aggregate, non potendosi considerare le differenti caratteristiche della popolazione scolastica, pur emerse dal RAV, elemento di per sé sufficiente a giustificarle.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Obiettivi di processo

	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO
	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare gruppi di lavoro con docenti delle scuole medie per la definizione dei prerequisiti nelle discipline dell'area comune. - Implementare lo sportello di ascolto psico-pedagogico
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire una maggiore collegialità nella definizione delle attività di progettazione e realizzazione delle didattiche - Costituire gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Impiegare i docenti dell'organico funzionale in specifici progetti con l'obiettivo di intervenire su piccoli gruppi di studenti in difficoltà - Promuovere iniziative di formazione dei docenti sulle metodologie didattiche, gestione del gruppo classe e motivazione allo studio.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere un ruolo coerente con le proprie specificità all'interno del territorio di riferimento

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. il fenomeno dell'abbandono e dei trasferimenti è un problema complesso che può essere efficacemente affrontato con una molteplicità di strumenti. La formazione mirata dei docenti rende più efficace la didattica. La progettazione di un curriculum individualizzato consente di creare una situazione più favorevole per gli studenti a rischio di drop-out, l'affiancamento di studenti tutor consente un confronto che può restituire fiducia nell'affrontare gli ostacoli. La definizione con i docenti delle scuole medie delle competenze in uscita che rappresentano i prerequisiti per gli studenti delle classi prime facilita il passaggio fra ordini di scuole. Il coinvolgimento delle famiglie e l'utilizzo dello sportello di ascolto permette di individuare i motivi di disagio e di ampliare la prospettiva di superamento delle difficoltà.
2. Per quanto riguarda la varianza dei risultati delle prove Invalsi si osserva che dev'essere ancora portato a termine il processo di integrazione fra le due sedi dell'Istituto, processo che richiede la definizione di momenti di confronto e costruzione comune di strumenti didattici in grado di migliorare i risultati delle prove standardizzate.

Relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità	
		1	2
Curricolo progettazione e valutazione	Introduzione di elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare		X
	Introduzione di strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	X	X
Ambiente di apprendimento	Adozione di strategie di didattica laboratoriale	X	X
	Realizzazione di attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	X	X
	Introduzione della figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà peer to peer		X
Continuità e orientamento	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune in continuità con gli insegnanti della secondaria di primo grado	X	X
	Implementazione dello sportello di ascolto psico-pedagogico		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Miglioramento della collegialità nella definizione delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	X	X
	Costituzione di gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ridefinizione del ruolo propositivo della scuola come luogo di dibattito culturale nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	X	

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Rilevanza (Fattibilità x impatto)
1	Elementi di flessibilità nella pianificazione curricolare	3	5	15
2	Strumenti di valutazione comune per le due sedi dell'Istituto	5	3	15
3	Didattica laboratoriale	4	5	20
4	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	4	4	16
5	Figura del tutor con compiti di supporto agli studenti in difficoltà	5	4	20

	peer to peer			
6	Definizione prerequisiti in ingresso delle discipline dell'area comune	2	4	8
7	Sportello di ascolto psico-pedagogico	2	3	6
8	Definizione collegiale delle attività di progettazione e realizzazione della didattica	3	4	12
9	Gruppi di lavoro all'interno dei quali progettare, monitorare e valutare interventi specifici in ambito curricolare ed extracurricolare	2	4	8
10	Aggiornamento docenti su metodologie didattiche, gestione del gruppo classe, rinforzo motivazione	3	5	15
11	Ruolo propositivo della scuola nell'ambito delle proprie specificità aperto alle richieste del territorio	4	3	12

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risorse	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Didattica laboratoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni - Organico funzionale - Figure di sistema - Tecnologie disponibili 	Sviluppo delle risorse professionali impegnate nella didattica con l'adozione di strategie non tradizionali Flessibilità alle caratteristiche individuali Ottimizzazione nell'utilizzo delle tecnologie	% di docenti coinvolti	Modulistica predisposta
				% di incremento dell'utilizzo delle tecnologie disponibili	Modulistica predisposta
				Produzione di materiale didattico	
2	Attività didattiche per piccoli gruppi con classi aperte	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori dei Consigli di classe - Dipartimenti disciplinari - Organico funzionale - Sportello didattico 	Definizione di procedure in grado di individuare segnali di difficoltà individuale, definirne le cause, pianificare interventi specifici.	Produzione di materiale didattico	
				% di studenti individuati	
3	Introduzione della figura del tutor con compiti di	<ul style="list-style-type: none"> - Studenti delle classi terminali 	Consolidamento della collaborazione fra studenti e docenti e fra studenti di classi	% di studenti coinvolti	Modulistica predisposta

supporto agli studenti in difficoltà peer to peer	<ul style="list-style-type: none"> - Organico funzionale - Sportello didattico 	diverse Rimotivazione di studenti a rischio dispersione		
---	--	--	--	--

5.3 – Piano triennale per la formazione del personale

Considerate le esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento, vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (in particolare art. 1, commi 121, 122, 123, 124 e 125), coerentemente con le indicazioni provenienti dal MIUR (Prot. n. 0000035 del 07-01-2016), la scuola si attiverà per garantire la formazione nei seguenti temi strategici:

Priorità in relaz. RAV - PdM	Ambiti di formazione	Docenti	Previsione pluriennale
1	Potenziamento competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche	gruppi di miglioramento, insegnanti impegnati in innovazioni curriculari	2016-2017
2	Valutazione	gruppi di miglioramento	2017-2018
	Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica (laboratori, social networking, workshop)	docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica	2017-2018;2018-2019
	Alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità	insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative	2016-2017; 2017-2018
	Inclusione, disabilità, DSA, BES, L2, integrazione	consigli di classe; personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione	2017-2018;2018-2019
	Competenze di cittadinanza globale	Insegnanti coinvolti in Cittadinanza e Costituzione	2017-2018
	Competenze linguistiche	Insegnanti di lingue, insegnanti CLIL	2017-2018; 2018-2019
	Sicurezza	Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso etc.	2016-2017; 2017-2018;2018-2019

Saranno messe in atto modalità di **documentazione degli esiti** della formazione, attraverso un **sistema di autovalutazione** della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte.

Saranno garantire le azioni ai **docenti neoassunti** previste dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 e dal D.M. n.850 del 27/10/2015.

La scuola, nella **dimensione di rete** (PTP e reti nella quali la scuola è coinvolta), realizzerà iniziative mirate a specifici bisogni formativi condividendo azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Sarà incentivata la collaborazione con il sistema universitario, con le associazioni di categorie coerenti con l'offerta formativa della scuola.

6 – Organizzazione della scuola

In questa area tematica sono indicate in sintesi le funzioni di tutte le principali figure di sistema che dovranno garantire la gestione, il coordinamento e l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

6.1 - Mappa delle responsabilità

Dirigente scolastico	
Collaboratori del Dirigente scolastico	1 unità c/o sede di Pescia
	1 unità c/o sede di Monsummano
Responsabili organizzativi / referenti di plesso	1 unità c/o sede di Pescia
	1 unità c/o sede di Monsummano
Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa (c/o sede di Pescia)	Gestione area informatica ed elettronica
	Progetti formativi anche d'intesa con soggetti esterni con particolare riferimento all'area professionalizzante
	Servizio per gli studenti. Orientamento
Funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa (c/o sede di Monsummano)	Servizio agli studenti. Alunni diversamente abili
	Progetti formativi anche d'intesa con soggetti esterni con particolare riferimento all'area professionalizzante
	Orientamento
Animatore digitale	Per l'attuazione del PNSD ai sensi della L. 107/2015
Coordinatori dipartimento c/o sede di Pescia	Lettere
	Discipline economiche ed aziendali
	Discipline giuridiche ed economiche
	Lingue straniere
	Informatica, sistemi, elettronica, disegno tecnico
	Matematica e calcolo
	Scienze della natura, chimica, fisica, geografia
	Scienze motorie e sportive
Religione (comune a sede Pescia e	

	Monsummano)
Coordinatori dipartimento c/o sede di Monsummano	Lettere
	Economia aziendale
	Matematica
	Diritto
	Lingue
	Chimica, fisica, scienze integrate
	Informatica
	Scienze motorie e sportive
Responsabile per alunni con DSA/BES	
Referente di Istituto alunni non italofofoni	
Responsabili progetti del piano dell'offerta formativa	Varie unità
Coordinatori di classe	Varie unità
Responsabili di laboratorio	Varie unità
Figure sicurezza	Come da Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (RSPP, ASPP, RLS,
Comitato per la valutazione dei docenti	Come da Legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 129

6.2 - Compiti del Dirigente scolastico

La seguente schematizzazione propone in estrema sintesi i compiti del Dirigente scolastico:

- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2);
- ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2);
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e materiali e dei risultati del servizio offerto dalla scuola (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2; D.l. 44/2001);
- ha il compito di dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane, adottando, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, i provvedimenti di gestione del personale scolastico (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2, c.3, c. 4);
- assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, nella sua autonomia funzionale nel sistema di istruzione e formazione (L. 107/2015, art. 1, c. 78);
- promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, organizzando le attività formative secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, mediante l'utilizzo massimo ed ottimale di tutte le risorse, al minimo dei costi, al fine del miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2, c. 3);
- è titolare delle relazioni sindacali (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2);
- promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 3);
- realizza un continuo e costante raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali dell'istituzione scolastica (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 6);
- promuove interventi che garantiscono la qualità del sistema formativo (D.P.R. 80/2013; L. 107/2015, art. 1, c. 78);
- di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L. 107/2015, art. 1, c. 29);
- promuove la collaborazione con enti ed istituzioni del territorio (D.P.R. 275/1999, art. 3, c. 4; L. 107/2015, art. 1, c. 5);
- è coadiuvato dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 5);

- può avvalersi della collaborazione di docenti da lui individuati con delega di compiti specifici (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 5);
- può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (L. 107/2015, art. 1, c. 83);
- formula l'atto di indirizzo per le attività della scuola e per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa (D.P.R. 275/1999, art. 3, c. 4; L. 107/2015, art. 1, c. 4);
- promuove il monitoraggio dei processi e la rilevazione dei risultati relativi al funzionamento dell'istituto D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 2; L. 107/2015, art. 1, c. 78);
- presiede il comitato per la valutazione dei docenti (L. 107/2015, art. 1, c. 129);
- assegna annualmente al personale docente, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, una somma del fondo per la valorizzazione del personale docente (L. 107/2015, art. 1, c. 126, c. 127, c. 128);
- risponde dei risultati, da valutarsi tenuto conto delle specificità didattiche, organizzative, amministrative e gestionali proprie di ciascuna istituzione scolastica diretta (D.lgs. 165/2001, art. 25, c. 1; L. 107/2015, art. 1, c. 93);
- individua il personale da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia, con le modalità di cui ai commi da 79 a 83 della legge n. 107/2015 (L. 107/2015, art. 1, c. 18);
- a decorrere dall'anno scolastico 2016-17, propone gli incarichi ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente su posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, anche tenendo conto delle candidature presentate dai docenti medesimi e della precedenza nell'assegnazione della sede ai sensi degli articoli 21 e 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (L. 107/2015, art. 1, c. 79 e ss.);
- formula la proposta di incarico di durata triennale ai docenti, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, valorizzando il curriculum e le esperienze professionali dei predetti docenti, anche attraverso lo svolgimento di colloqui (L. 107/2015, art. 1, c. 80);
- assicura la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, dei curricula dei docenti e degli incarichi conferiti mediante la pubblicazione dei dati sul sito internet dell'istituzione scolastica (L. 107/2015, art. 1, c. 80);
- assegna l'incarico ai docenti, nell'ipotesi di accettazione della proposta (L. 107/2015, art. 1, c. 82).

6.3 - Compiti specifici (funzioni) delle figure di sistema (docenti)

Il Collaboratore del Dirigente scolastico:

- sostituisce temporaneamente il dirigente scolastico in caso di impedimento e/o assenze di breve durata, con delega alla firma degli atti amministrativi nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica;
- collabora con il dirigente scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti;
- predispone, in collaborazione con il dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- svolge il ruolo di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti;
- gestisce, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le operazioni amministrativo-gestionali connesse allo svolgimento dei consigli di classe e degli scrutini verificandone la regolarità;
- partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico e alle riunioni dello *staff di presidenza*;

- presiede, in caso di necessità, su delega del dirigente scolastico, riunioni interne o partecipa a incontri con istituzioni esterne;
- collabora alla redazione delle circolari interne e delle comunicazioni scuola-famiglia;
- verifica l'applicazione dei regolamenti interni relativi ai comportamenti degli alunni, alle entrate posticipate e alle uscite anticipate; verifica i permessi di entrata e uscita concessi agli alunni;
- verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni nella sede di servizio;
- fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- accoglie i docenti che prestano per la prima volta attività presso l'Istituto per fornire loro informazioni e documentazioni inerenti la scuola;
- definisce le procedure da sottoporre al dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- collabora alla predisposizione dei calendari e delle attività didattico-funzionali;
- predispone questionari e modulistica interna in collaborazione con il dirigente scolastico e/o con il Direttore SGA;
- riepiloga e controlla, in collaborazione con il Dirigente scolastico e con il Direttore SGA, le attività connesse con il fondo di Istituto;
- collabora con le funzioni strumentali all'attuazione del P.O.F.;
- collabora alle attività di orientamento e svolge azione promozionale delle iniziative formative poste in essere dall'Istituto;
- collabora nell'organizzazione di conferenze, corsi di formazione, eventi e manifestazioni, anche in raccordo con strutture esterne;
- coordina la partecipazione a concorsi e gare avvalendosi dello specifico docente di riferimento;
- collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- segue le iscrizioni degli alunni;
- collabora con il dirigente scolastico e con l'ufficio di segreteria alla predisposizione dell'organico di diritto e di fatto;
- collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- collabora con il dirigente scolastico, secondo i criteri definiti dagli organi collegiali, alla assegnazione dei docenti alle classi;
- programma, coordina e controlla, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, la documentazione didattica relativa ai candidati interni ed esterni agli esami di Stato, agli esami integrativi, agli esami di idoneità;
- collabora con il dirigente scolastico per le questioni relative alla tutela della privacy;
- vigila ed effettua segnalazione formale al dirigente scolastico e agli uffici preposti di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti.

Il docente collaboratore del dirigente scolastico, in caso di sostituzione del dirigente scolastico per impedimento e/o assenze di breve durata, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relative alle assenze e ai permessi del personale docente, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente;
- corrispondenza con l'Amministrazione centrale e periferica del MIUR, con le amministrazioni regionale, provinciale, comunale di riferimento, con le associazioni, con le imprese e con altri enti, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richiesta di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi;

- richieste di ingressi posticipati e uscite anticipate degli alunni.

La delega ha carattere generale ed è limitata all'anno scolastico in corso.

Il Responsabile organizzativo / referente di plesso:

- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per la gestione della sede e per il regolare funzionamento dell'attività didattica in cooperazione con il collaboratore del Dirigente scolastico;
- mantiene i contatti con il Dirigente scolastico, con il collaboratore del Dirigente scolastico e con gli uffici presso la sede centrale;
- verifica le assenze giornaliere dei docenti e organizza le sostituzioni con il collaboratore del Dirigente scolastico;
- collabora alla predisposizione di eventuali aggiustamenti dell'orario giornaliero del plesso concordandolo con il collaboratore del Dirigente scolastico;
- coordina le attività quotidiane del plesso;
- vigila sugli allievi e verifica l'applicazione dei regolamenti interni inerenti ai comportamenti degli alunni;
- cura il trattamento dati ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- interviene in modo propositivo nei rapporti conflittuali che potessero insorgere tra docenti o tra docenti e genitori segnalando rapidamente il fatto al Dirigente scolastico;
- segnala tempestivamente e formalmente le emergenze e problematiche inerenti la sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81 e successive modifiche ed integrazioni;
- produce report periodici e finali dell'attività svolta al dirigente scolastico.

La 1^ **Funzione Strumentale** per l'Istituto Marchi (**Gestione Area Informatica ed Elettronica**) sviluppa i seguenti ambiti:

- coordinamento della gestione e dell'utilizzo da parte del personale amministrativo dei sistemi informatici per le operazioni di scrutinio intermedi e finali;
- coordinamento della gestione dei laboratori, compresi i materiali;
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche ai fini dell'azione didattica (registro elettronico);
- gestione e coordinamento dell'acquisto di materiale informatico ed elettronico compreso i rapporti con i fornitori.

La 2^ **Funzione strumentale** per l'Istituto Marchi (**Progetti formativi anche d'intesa con soggetti esterni con particolare riferimento all'area professionalizzante**) coordina i seguenti ambiti:

- coordina l'attività di alternanza scuola-lavoro;
- ricerca le aziende, gli Enti Locali Territoriali curandone i rapporti, organizzare e programmare i calendari degli stage aziendali in relazione alle esigenze didattiche e compatibilmente con le disponibilità delle aziende;
- cura i rapporti con i Consigli di classe: informazioni e consultazione sul calendario degli stage aziendali e sull'andamento degli stessi ove assume il ruolo di Tutor scolastico;
- coordina i vari docenti Tutor scolastici, verificare la corretta compilazione delle schede di valutazione degli stage e l'avvenuta informativa ai Consigli di classe degli alunni in tutoraggio;
- individua e propone possibili ed eventuali fonti di finanziamento, possibili sponsorizzazioni ed altro utili al successo degli stage e al reale sviluppo del concetto di impresa tra gli studenti;

- esegue il monitoraggio richiesto per l'attivazione dei fondi;
- relazionare a maggio/giugno sul grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici indicatori.

La 3^a **Funzione Strumentale** per l'Istituto Marchi (**Servizio per gli studenti. Orientamento**) coordina i seguenti ambiti:

- attività d'istituto finalizzate all'orientamento in ingresso;
- organizzazione incontri con referenti delle Scuole di Istruzione Secondaria di Primo Grado;
- organizzazione delle giornate di "scuola aperta" e pubblicizzazione;
- orientamento Universitario.

La 1^a **Funzione Strumentale** per l'Istituto Forti (**Servizi agli studenti. Alunni diversamente abili**):

- coordina le attività di orientamento in entrata per favorire i processi di inclusione nel contesto scolastico;
- coordina i rapporti con l'A.S.L. e promuove i contatti con le strutture del territorio che possono collaborare per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili;
- conosce le problematiche relative agli alunni diversamente abili presenti nell'istituto;
- collabora strettamente con i docenti di sostegno, coordinando l'orario delle lezioni da sottoporre al Dirigente scolastico;
- partecipa ai gruppi di lavoro operativi (P.E.I.), d'intesa con il Dirigente scolastico;
- partecipa ai gruppi di istituto (G.L.I.), d'intesa con il Dirigente scolastico;
- riferisce al Dirigente scolastico in merito alla progettualità didattica e alla formazione legate all'integrazione;
- prevede e predisponde, in collaborazione con i docenti di sostegno, strumenti di verifica-valutazione per monitorare l'inserimento degli alunni e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici e opportuni indicatori;
- collabora con i docenti di sostegno nella raccolta dei prodotti, individuati come particolarmente significativi, delle diverse attività e/o progetti effettuati per la realizzazione di un archivio/documentazione d'istituto;
- collabora con il Dirigente scolastico alla predisposizione del Piano annuale di inclusività da presentare al Collegio dei docenti;
- collabora con le altre funzioni strumentali per raccogliere e fornire informazioni utili al positivo inserimento degli alunni con disagio socio/culturale;
- relaziona a maggio/giugno sul grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici indicatori.

La 2^a **Funzione strumentale** per l'Istituto Forti (**Progetti formativi anche d'intesa con soggetti esterni con particolare riferimento all'area professionalizzante**) coordina i seguenti ambiti:

- coordina l'attività di alternanza scuola-lavoro;
- ricerca le aziende, gli Enti Locali Territoriali curandone i rapporti, organizzare e programmare i calendari degli stage aziendali in relazione alle esigenze didattiche e compatibilmente con le disponibilità delle aziende;
- cura i rapporti con i Consigli di classe: informazioni e consultazione sul calendario degli stage aziendali e sull'andamento degli stessi ove assume il ruolo di Tutor scolastico;
- coordina i vari docenti Tutor scolastici, verificare la corretta compilazione delle schede di valutazione degli stage e l'avvenuta informativa ai Consigli di classe degli alunni in tutoraggio;
- individua e propone possibili ed eventuali fonti di finanziamento, possibili sponsorizzazioni ed altro utili al successo degli stage e al reale sviluppo del concetto di impresa tra gli studenti;

- esegue il monitoraggio richiesto per l'attivazione dei fondi;
- relazionare a maggio/giugno sul grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici indicatori.

La 3^a **Funzione Strumentale** per l'Istituto Forti (**Orientamento**) coordina i seguenti ambiti:

- accoglienza;
- coordinamento delle azioni di orientamento presso le Scuole di Istruzione Secondaria di Primo Grado;
- coordinamento delle attività di stage di alunni delle terze classi della Scuole di Istruzione Secondaria di Primo Grado;
- orientamento Universitario.

Il Coordinatore di dipartimento disciplinare:

- presiede le riunioni del dipartimento e organizzarne il lavoro;
- coordina la programmazione annuale di dipartimento;
- raccoglie, conserva agli atti e cura la diffusione della documentazione prodotta dal dipartimento;
- chiede al Dirigente scolastico la convocazione di eventuali incontri straordinari in caso di necessità;
- promuove l'attività dei Dipartimenti d'asse e d'area culturale per favorire l'intesa tra i docenti in fase di programmazione;
- si raccorda con i docenti responsabili di funzioni strumentali;
- segnala le esigenze di aggiornamento in servizio emerse in sede di Dipartimento e collaborare quindi alla redazione del piano annuale di aggiornamento del personale;
- segnala le esigenze di acquisto di materiali, sussidi e attrezzature didattiche;
- comunica al Dirigente scolastico le riflessioni e proposte più significative.

L'Animatore digitale:

- stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Il Responsabile per alunni con DSA/BES:

- conosce le problematiche relative agli alunni con D.S.A. e con B.E.S. presenti in ogni plesso dell'istituto;
- coordina i rapporti con l'A.S.L. e promuove i contatti con le strutture del territorio che possono collaborare per far comprendere le specifiche dei disturbi specifici di apprendimento e degli alunni con bisogni educativi speciali;
- partecipa ai gruppi di lavoro, d'intesa con il Dirigente scolastico, per la stesura del P.D.P.;
- riferisce al Dirigente scolastico in merito alla progettualità didattica e alla formazione;

- fornisce consulenza ai docenti del Consiglio di classe per monitorare l'inserimento degli alunni e il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici e opportuni indicatori;
- collabora con i docenti del Consiglio di classe nella raccolta dei prodotti, individuati come particolarmente significativi, delle diverse attività e/o progetti effettuati per la realizzazione di un archivio/documentazione d'istituto;
- incontra le famiglie degli alunni con D.S.A. e con B.E.S.;
- relazionare a maggio/giugno sul grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, misurati in base a specifici indicatori.

Il Referente di Istituto per gli alunni non italofoni:

- raccogliere e aggiornare i dati relativi agli alunni stranieri in collaborazione con la segreteria alunni;
- coordinare e predisporre il monitoraggio e la verifica dei progetti afferenti all'area di riferimento, rivolti agli alunni e alla formazione dei docenti;
- promuovere e coordinare le attività e i percorsi di italiano L2 all'interno dei laboratori anche attraverso riunioni con i mediatori linguistici;
- curare la raccolta dei documenti inerenti i progetti attuati afferenti all'area;
- raccogliere i prodotti individuati come particolarmente significativi per la documentazione;
- relazionare a maggio/giugno sul lavoro svolto in merito ai risultati attesi e agli obiettivi raggiunti, soprattutto in relazione al grado di inserimento e alla rilevazione linguistica.

Il Responsabile di progetto del piano dell'offerta formativa:

- propone la scheda descrittiva del progetto;
- segue, in collaborazione con il Direttore SGA, la scheda finanziaria;
- effettua un costante monitoraggio (monitoraggio in itinere);
- predispone una relazione al Dirigente scolastico sui risultati ottenuti dal progetto;
- relaziona al Collegio dei docenti circa gli esiti del progetto.

Il docente Coordinatore di classe:

- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di classe;
- svolge funzione di segretario quando il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente scolastico (in assenza di quest'ultimo, il coordinatore designerà il segretario verbalizzante);
- rileva e segnala casi di disagio, di insuccesso, di assenze frequenti, di impegno non costante, di scarsa puntualità nelle giustificazioni di assenze e ritardi dei singoli alunni;
- cura la regolare e aggiornata tenuta del registro di classe;
- mantiene i rapporti con le famiglie circa lo svolgimento delle attività e segnala eventuali problemi di carattere disciplinare e di comportamento degli alunni;
- richiede al Dirigente scolastico la convocazione per eventuali riunioni straordinarie dei Consigli di classe o assemblee con tutti i genitori per la trattazione di problemi specifici;
- garantisce il collegamento e la collaborazione con le linee decisionali del Collegio dei docenti, del Dirigente scolastico, del Consiglio di istituto (Patto formativo);
- coordina lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari deliberati dal Consiglio di classe;
- si raccorda con i Coordinatori delle aree disciplinari per garantire omogeneità e coerenza al progetto formativo verticale;
- predispone le attività educative e didattiche del Consiglio di classe e coordina l'accoglienza (per le classi prime);
- tiene i contatti con i referenti dei progetti didattici inseriti nel P.T.O.F. a cui la classe aderisce;

- in occasione delle visite didattiche e dei viaggi di istruzione coordina tra gli studenti della propria classe gli adempimenti preparatori con il responsabile del viaggio e/o con la presidenza (ove necessario);
- informa gli studenti sulle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. n. 81/2008;
- presenta il Regolamento di Istituto;
- cura la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo e dalla scuola;
- coordina (per le sole classi quinte) le simulazioni di prove conformi a quelle previste per l'esame di Stato;
- predispone (per le sole classi quinte) la bozza del Documento del 15 maggio da presentare al Consiglio di Classe;
- segnala al Dirigente scolastico i casi meritevoli di particolare attenzione;
- si coordina con il docente di istituto per gli alunni DSA/BES al fine di garantire la corretta compilazione dei piani didattici personalizzati (PDP);
- si coordina con il docente di istituto per gli alunni diversamente abili e con i docenti di sostegno assegnati alla classe per assicurare la positiva inclusione degli alunni;
- segnala eventuali bisogni formativi dei docenti;
- rispetta il segreto d'ufficio nei casi previsti dalla Legge.

Il Responsabile di laboratorio:

- su incarico del Dirigente scolastico e con assunzione di responsabilità in merito agli atti e ai provvedimenti adottati, svolge le seguenti mansioni:
- redige uno specifico regolamento del laboratorio assegnato nel quale è organizzato l'orario di accesso, formulato secondo l'esigenza didattico-formativa, specificando criteri adottati e priorità individuate;
- verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende visione della scheda di manutenzione;
- comunica in forma scritta al Dirigente scolastico e al Direttore SGA eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti e/o furti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione necessarie;
- prende periodicamente visione dei calendari di prenotazione e del registro di presenza dei docenti al fine di monitorare il tasso di presenza in laboratorio per ciascuna classe e disciplina;
- si avvale della fattiva collaborazione degli assistenti tecnici;
- sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto che sottopone al Dirigente scolastico e al Direttore SGA;
- controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra, restituendo l'elenco descrittivo al Direttore SGA;
- al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico;
- a fine anno relaziona al Dirigente scolastico su quanto svolto.

6.4 - Compiti specifici (funzioni) del personale ATA

I compiti specifici del personale ATA sono regolati dall'annuale piano di lavoro discusso negli ambiti previsti dalla normativa vigente. Per i dettagli si rimanda a detto piano. Tuttavia vengono di seguito indicati i compiti in maniera non specifica:

Direttore SGA

Il Direttore SGA sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale. Le direttive sono emanate allo scopo di valorizzare e razionalizzare i servizi generali ed amministrativi d'istituto. Il Direttore S.G.A., in conformità con i principi delle disposizioni, è autonomo nell'organizzazione dei servizi di segreteria e generali. Il Direttore S.G.A., sulla base delle risorse professionali disponibili, predispone l'organigramma dell'ufficio di segreteria e dei servizi generali. L'organigramma è approvato dal Dirigente; individua e attribuisce i settori di lavoro e gli incarichi ordinari al personale assistente amministrativo e collaboratore scolastico.

Assistente amministrativo area studenti/didattica

Gestione ordinaria studenti – Statistiche – Libri di testo – Iscrizioni – Scrutini e esami – Rapporti con i docenti per la didattica (consegna/ritiro registri – programmi etc.) – Pratiche infortuni docenti e alunni – Progetti POF assegnati (Teatro – Alternanza Scuola/Lavoro) – Elezione organi collegiali – Collaborazione protocollo archivio – Rapporti con utenza, rapporti con i docenti per alunni H o DSA – Anagrafe degli studenti e rilevazioni connesse con gli esami di Stato e operazioni conseguenti mediante l'utilizzo del sistema di registro elettronico.

Assistente amministrativo area personale docente a tempo indeterminato

Personale docente a tempo indeterminato (servizi, assenze, certificati, documentazione varia, status giuridico e previdenziale, pratiche pensioni) – Trasmissioni dati in via telematica riguardanti il personale (assenze, scioperi, centro per l'impiego etc.) – Progetti POF assegnati (Sportello psicologico) – Collaborazione protocollo e archivio – Rapporti con utenza – Coordinamento documentazione e fascicoli personale T.I. in servizio attuale o precedente.

Assistente amministrativo area personale docente a tempo determinato

Personale docente a T.D. (individuazione e assunzione docenti, contratto personale a tempo determinato, assenze, certificati, TFR, ferie, etc.) – Progetti POF assegnati – Trasmissione dati in via telematica riguardanti il personale (contratti con personale esterno, anagrafe prestazioni etc.) – Graduatorie – Collaborazione al protocollo e archivio – Rapporti con utenza.

Assistente amministrativo area personale ATA

Assenze/presenze e status personale ATA in servizio – VSG – Contratti a t.d. personale ATA – Quadro riepilogativo individuale del profilo orario mensile – Graduatorie ATA – Collaborazione al protocollo e archivio – Collaborazione gestione personale docente – Progetti POF assegnati (Stage aziendali, Gli studenti fanno sport) – Collaborazione con Ditta Angeli per la sicurezza sui luoghi di lavoro – Rapporti con utenza.

Assistente amministrativo area economato

Economato (acquisto attrezzature informatiche e di laboratorio, approvvigionamento materiale didattico, cancelleria, pulizia, attrezzerie etc.) – Richiesta interventi di manutenzione ordinaria – Contabilità ordinaria (mandati – reversali) – Acquisizione CIG, DURC, CUP, verifica EQUITALIA – Registratori inventario – Progetti POF assegnati (Viaggi di Istruzione, Scambi linguistici, Gemellaggi, ECDL) – Collaborazione gestione per studenti – Collaborazione al protocollo archivio – Rapporti con utenza – Tenuta registro minute spese con relativa delega all'utilizzo del fondo e tenuta del registro conto corrente postale – Collaborazione amm.va Agenzia Formativa – Rapporti

con la stampa.

Assistente amministrativo area protocollo e archivio

Personale docente a tempo indeterminato (servizi, assenze, certificati, documentazione varia, status giuridico e previdenziale, collaborazione con DSGA per PA04, ricostruzioni carriera, pratiche neo immessi in ruolo, pensioni) – Gestione posta elettronica “Istruzione.it”, “Tin.it”, e “PEC” – Progetti POF assegnati – Graduatorie – Collaborazione protocollo e archivio – Rapporti con utenza.

6.5 – La sicurezza

Il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro rientra nell’ottica di una crescita e di uno sviluppo della cultura della sicurezza, che con il Decreto Legislativo 81/2008 viene definita attraverso un approccio prevenzionistico e non solo sanzionatorio. Tale decreto stabilisce le più recenti misure "per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro", dove gli studenti vengono equiparati ai lavoratori.

A rendere sempre più attuale la questione è intervenuto l’Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 che detta le norme per lo svolgimento della formazione per i lavoratori, dirigenti e preposti. La necessità della formazione, prima strumento per la prevenzione, deve essere intesa come azione sostanziale e non solo come obbligo formale per l’affermazione e diffusione della cultura della sicurezza.

Alla base del processo di sicurezza si pone il concetto di rischio e la sua valutazione. L’approccio innovativo alla sicurezza perpetrato dalle direttive sociali europee si basa proprio sulla valutazione del rischio. Nello specifico la scuola redige ogni anno il “Documento di Valutazione dei rischi” nel quale si definiscono le misure preventive le misure di prevenzione e protezione, e in base al quale si predispongono gli strumenti attuativi per migliorare il livello di sicurezza nella scuola.

Gli strumenti necessari per la tutela e la sicurezza del lavoratore/studente sono:

- la prevenzione, che deve essere attuata attraverso l'informazione e la formazione adeguata sull'utilizzo di macchine, attrezzature, agenti chimici ecc.;
- l'osservanza delle norme di sicurezza apprese durante la formazione;
- l'utilizzo di comportamenti atti a tutelare la sicurezza individuale, nonché collettiva (es. segnalare condizioni di pericolo o di carenza dei dispositivi di sicurezza e delle attrezzature che si utilizzano ecc..).

La sicurezza va tutelata:

- in ogni luogo dell'edificio scolastico, non solo negli spazi dedicati alle attività fisiche e nei laboratori, ma anche nelle aule, nei corridoi, sulle scale, in cortile e persino negli spazi di accesso alla scuola (strada antistante), adottando adeguati comportamenti;
- in ogni momento della giornata scolastica rispettando le regole stabilite, nelle situazioni di emergenza, seguendo le indicazioni fornite nel piano di evacuazione. Anche il D.M. 26/8/92, "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" ha riconosciuto l'importanza delle prove di evacuazione rendendole obbligatorie nelle norme di esercizio.

In tale ottica la scuola si orienta alla ricerca delle soluzioni e alla prevenzione dei pericoli, reagendo in modo flessibile davanti ad essi. L’integrazione tra strumenti legislativi ed esperienza (modelli di azioni, comportamenti e riflessioni sulle esperienze) si traduce in buone prassi da perseguire. Il concetto di ricerca-azione permette di eliminare il divario tra colui che decide e chi esegue attuando una concreta partecipazione durante sperimentazioni ed esercitazioni.

Gli ambiti di intervento sulla salute e la sicurezza nella scuola riguardano l'applicazione del D.Lgs 81/2008 nei seguenti aspetti:

- aspetti strutturali e organizzativi
- formazione dei docenti
- formazione degli studenti

L'agire con metodo consente una corrispondenza tra azione e normativa per un assolvimento sostanziale e non puramente formale della cultura della sicurezza negli ambienti di vita e lavorativi.

Periodicamente la scuola inoltra all'ente competente un programma di miglioramento al fine di garantire sempre più efficaci livelli di sicurezza.

La scuola si impegna anche nella progettazione di attività per formare i docenti affinché possano ottemperare a quanto previsto dall'art. 1 comma 38 della legge n. 107/2015 in relazione agli alunni che effettuano l'alternanza scuola-lavoro: "Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81". Tale progettazione avviene prioritariamente a livello di rete tra scuole, nell'ambito dei Poli Tecnico Professionali.

7 – Risorse professionali e materiali

7.1 - Organico

L'organico della scuola è composto da posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento e personale ATA.

L'organico della scuola nell'anno scolastico 2015-16 ha previsto le seguenti esigenze:

- organico di diritto: 75 docenti, di cui n. 2 per il sostegno
- organico di fatto: 95 docenti, di cui n. 13 per il sostegno

Per quanto riguarda l'**organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali, che supererà la tradizionale ripartizione tra organico di diritto e organico di fatto, si prevede un numero funzionale alle iscrizioni e alla conseguente offerta formativa definita sia nell'area del curriculum sia nell'area progettuale. Anche nell'area relativa al sostegno, i posti sono necessariamente conseguenti alle iscrizioni degli alunni con certificazione di disabilità, valutando peraltro anche la situazione di gravità. Facendo una stima meramente indicativa, possiamo ipotizzare la seguente situazione:

- posti comuni: 95 docenti
- posti di sostegno: 13 docenti

7.2 – Posti per il potenziamento

Posti per il potenziamento a.s. 2015-16					
Classe di concorso	Ore da prestare	Di cui: semiesonero collaboratori DS	Supplenze brevi	Corsi di recupero/ potenziamento	Progetti
A346	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A446	18	6	fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A048	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A061	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A019	18	6	fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
A017	18		fino al 25%	fino al 25%	fino al 50%
TOTALE	108	12			

- Sarebbe funzionale all'offerta formativa della scuola sostituire la classe di concorso A061 con la classe di concorso A042.
- Per poter rendere più efficaci i processi di inclusione e dare concreta attuazione al Piano di Inclusività l'organico potenziato dovrebbe essere implementato con un docente in un'area del sostegno.

7.3 – Fabbisogno di personale ATA

PERSONALE ATA	Unità A.S. 2015-16	Unità PREVISIONI 2016-2019
DIRETTORE SGA	1	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	7	8
ASSISTENTI TECNICI	1	2
COLLABORATORI SCOLASTICI	13	14
TOTALE	22	25

- Dato il numero dei laboratori, considerato che la scuola utilizza da anni il registro elettronico e investe nella didattica laboratoriale con ausili digitali, appare necessario la stabilizzazione di 2 assistenti tecnici nell'area informatica (uno per la sede di Pescia, uno per la sede di Monsummano).
- Sarebbe opportuno disporre di personale aggiuntivo (1 collaboratore scolastico) che possa garantire la sorveglianza degli spazi comuni della palestra della sede di Pescia durante le attività di scienze motorie e sportive, assicurando al tempo stesso la sicurezza degli alunni.
- Per gestire al meglio le attività di segreteria, sarebbe opportuno disporre di personale aggiuntivo (1 assistente amministrativo) che possa garantire un efficace servizio all'utenza nella sede distaccata di Monsummano Terme, che dista circa 18 Km dalla sede centrale, dove è ubicata la segreteria.

7.4 - Aule

Disponibilità di

- aule normali, sede di Pescia: 25
- aule normali, sede di Monsummano: 20
- aule speciali, sede di Pescia: /
- aule speciali, sede di Monsummano: 1

7.5 - Laboratori

- Sede di Pescia: 9
- Sede di Monsummano: 4

7.6 - Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati

- Comune di Monsummano Terme: Palazzetto dello Sport per le attività di scienze motorie e sportive.

8 - Indice coordinamento fra PTOF I.T.S. Marchi-Forti e Legge 107/2015*Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15*

Oggetto	commi	pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	2-3; 9-14
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	69
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	69-70
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	70
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	70, 71
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	24-40; 53-57
Scelte di gestione e di organizzazione	14	58-69
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	27-29
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	24, 26
Alternanza scuola-lavoro	33-43	33-35
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	30-32
Didattica laboratoriale	60	24
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	27-32
Formazione in servizio docenti	124	57-58